IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 46 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 16 FEBBRAIO 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Le notizie sulla guerra e sugli avvenimenti riguardanti la crisi balcanica hanno variato poco in confronto della settimana precedente. I bulgari non hanno fatto notevoli progressi e le loro notizie di grandi vittorie a Bulair sono da accogliersi con qualche riserva. Naturalmente sono ancora più false ed esagerate le notizie di successi turchi. Anzi è assodato, che il tentativo di Enver Bey di sbarcare con truppe ad Erekli per prendere i bulgari tra due fuochi falli completamente. La situazione odierna rappresenta piuttosto una stasi, che una guerra vera e propria. Davanti ad Adrianopoli i bulgari attendono l'arrivo di due divisioni serbe per attaccare in modo decisivo. Davanti alle linee di Ciatalgia non si combatte. Sulla penisola di Gallipoli i turchi fanno sortite, ma senza un vero vantaggio per gli alleati e Scutari resiste tuttora, anzi i montenegrini pur avendo sacrificato 5000 uomini per cacciare i turchi da Berdjanopoli confessano oggi di dovere attendere l'attacco dei serbi dalla parte di Bernitza per sperare in un successo.

Occorre perciò dire francamente, che se i turchi non hanno potuto ottenere quei risultati che sarebbero stati l'unica giustificazione della recente rivoluzione di palazzo, gli alleati sono ancora ben lontani dal dettare la pace a Costantinopoli o dal cacciare i turchi in Asia.

Da tale situazione deriva naturalmente per l'Europa l'obbligo di valutare la possibilità di un nuovo intervento per la pace. Pare finora che non esista disposizione alcuna di abbandonare il contenuto della Nota collettiva e che perciò si chiederà alla Turchia sempre di cedere Adrianopoli. Diventa invece meno probabile che le condizioni di pace possano ancora peggiorare per la Turchia a meno che non cambi nuovamente la situazione militare.

Gli ambasciatori a Londra continuano in silenzio ad occuparsi dell'Albania per avere pronta al momento della pace una soluzione equa e soddisfacente del difficile problema.

***

L'avvenimento politico della settimana in Germania fu la conciliazione delle case Hohenzallern e Brunswick mediante il fidanzamento dell'unica figlia dell'Imperatore con l'unico figlio maschio del Duca di Cumberland, il Principe Ernesto Augusto. Questo lieto evento cancella gli ultimi ricordi dei dissidi nazionali del 1866 ed avrà anche forse però non immediatamente delle conseguenze politiche positive come l'assunzione al trono ducale di Brunswick della giovane coppia e la fine del partito guelfo nell'Annover.

Il viaggio dell'Imperatore a Corfù progettato pel mese corrente, sarà forse rimandato a marzo per dare agio al Sovrano di assistere ad alcune feste e commemorazioni per il centenario degli avvenimenti dell'epoca napoleonica.

Il cancelliere dell'Impero Bethmann parlando al Consiglio di agricoltura ha dichiarato la tesi della pace con dignità sottolineando contemporaneamente il desiderio di pace che anima le grandi Potenze e la necessità di approvare i nuovi crediti militari.

La Giunta del bilancio, però, continua a mostrarsi ostile ai progetti governativi avvalendosi della maggioranza clerico-socialista. Così furono approvate, contro l'opposizione del Governo delle proposte per diminuire la ferma dei marinai della marina da guerra.

***

La missione affidata al Principe Hohenloh dall'Imperatore d'Austria presso lo Czar si è compiuta felicemente. Il Principe è tornato latore di una lettera di risposta, che non è stata pubblicata ma che tutto fa credere favorevole all'alto concetto di pace, che ispirava la missiva di Francesco Giuseppe. Non potrà risentirsi forse subito un effetto diretto sulle misure militari prese dai due Imperi di fronte alle incognite della situazione balcanica come concordemente rilevano *Fremdenblatt* e *Rossija* i due ufficiosi più autorizzati, ma è evidente, che lo spirito conciliativo alitante dall'alto sui rapporti austro-russi rende vani tutti i tentativi panslavisti e guerrafondai.

Alla presidenza del Consiglio in Austria sono cominciate le trattative tedesco-ceche e polacco-rutene per ristabilire una situazione normale in Boemia e Galizia. Si spera di raggiungere un accordo almeno parziale così da potere riaprire le Diete dei due paesi.

La Giunta del bilancio ha approvato finalmente il progetto per l'istituzione della Facoltà giuridica italiana non oltre il 1915. Ha fissato la sede a Trieste invece di Vienna come voleva il progetto del Governo. Ora la parola spetta alla Camera.

***

La Camera francese ha terminato il bilancio della marina con una discussione destinata a risolvere la questione delle polveri; indi ha intrapreso la discussione delle interpellanze su alcuni problemi, che interessano l'industria.

Intanto Briand si prepara a difendere davanti al Senato la riforma elettorale contro il progetto della Commissione e ha detto chiaramente che tale discussione terminerà o con il ritiro del Gabinetto e con un grave conflitto tra Senato e Camera o con le dimissioni della Commissione senatoriale e l'approvazione del progetto governativo.

***

La Camera dei Lordi ha respinto in seconda lettura il *bill* per la separazione dello Stato e della Chiesa nel Galles.

Tutto il mondo civile ha preso parte al lutto nazionale inglese in seguito alla morte dell'eroico esploratore del polo antartico cap. Scott e dei suoi compagni.

***

La Duma russa ha approvato i progetti per la difesa nazionale e deliberato a lieve maggioranza contro la volontà del Governo di discutere le interpellanze sugli scioperi e gli ultimi avvenimenti in alcune miniere.

I banchetti indetti dai panslavisti sono stati proibiti meno uno, al quale fu imposto dal governo calma e misura.

***

Il Messico è in preda alla rivoluzione provocata dal partito Diaz contro il presidente Madero. La capitale e l'esercito si sono divisi tra i due contendenti. Madero occupa il Palazzo nazionale, Diaz l'arsenale. Le notizie ufficiali assicurano che la vittoria sarà di Madero, ma da altra parte si annunciano le sue dimissioni sebbene a favore di un suo seguace, il vicepres. De la Barra. Questa soluzione – che naturalmente non conviene al Diaz – può essere stata ispirata dal timore di un intervento degli Stati Uniti, che hanno infatti preparato una spedizione militare con intenzioni, che al Messico non si ritengono perfettamente tranquillanti. La situazione è in ogni modo complicatissima.

— Il Presidente Taft ha pronunciato l'atteso *veto* contro il bill sull'immigrazione.

— Il Gabinetto giapponese Katsura in seguito ai gravi disordini suscitati per la sua decisione di aggiornare la Camera a tempo indeterminato amichè sciogliersi si è dimesso. E' stata tentata la formazione di un Gabinetto di conciliazione Yamamoto, ma una parte dei seguaci di Sayoni si è rifiutata di aderire, così la situazione è tuttora incerta.

— Ad Addis Abeba, dove Ligg Jasu è tornato dal suo recente viaggio, si ebbero, per rivalità di capi, combattimenti fra le truppe intorno alla Reggia.

La notizia della morte di Menelik è stata un'altra volta diffusa e smentita.

COSTUMI ULTRA-AMERICANI

L'azione regolare spiegata dall'autorità giudiziaria in seguito ad alcune risultanze dell'inchiesta deliberata dal Parlamento sui lavori del palazzo di Giustizia, ha scatenato un vero putiferio nei circoli e nei ritrovi politici e non politici, diguisachè un'ondata di accuse e di sospetti e d'insinuazioni, più o meno velate, avvolge l'ambiente della capitale, con relativa ripercussione nel Paese.

Le *compagne* e perfino le serve di alcuni componenti la Società costruttrice del grandioso edifizio, arrestati quali presunti responsabili di corruzione e di frodi in danno dello Stato, sono state elevate agli onori dell'intervista.

Ora, tutto questo a noi sembra molto malsano. Che la giustizia debba eseguire il suo severo compito e il proverbio popolare « chi ha rotto, paghi » debba avere la sua piena applicazione, senza riguardi a chicchessia, è fuori di ogni dubbio. Ma che si debba ammorbare l'atmosfera suscitando sospetti, che possono essere calunnie, ricorrendo a insinuazioni ed ineinuazioni, che possono derivare da odi personali, nascondere vili animosità ,o coprire mal compresse rivalità ed altre inconfessabili perfidie, abusando della facile tendenza del volgo nel prestar fede a qualunque accusa o denigrazione, specialmente se si tratti del mondo politico e delle classi più elevate, ci pare un metodo molto triste.

Tutto questo poi è tanto più inesplicabile, quando si rifletta che sarebbe assurdo supporre qualunque tentativo diretto ad impedire che la verità si faccia strada e che la giustizia e gl'interessi dello Stato non siano completamente tutelati e difesi.

Non bisogna dimenticare che la proposta d'inchiesta è dovuta all'iniziativa parlamentare, che fu accolta senza la minima reticenza dall'on. Giolitti in nome del Governo, e viene condotta con la massima indipendenza e rigidezza dalla Commissione.

***

Ciò detto, non si può nascondere che ad una delle cause, le quali hanno fore contribuito a determinare questo stato di ambiente, non è del tutto estraneo il fatto che ai lodi per le controversie tra l'Amministrazione dello Stato e l'impresa del palazzo di Giustizia presero parte come arbitri alcuni membri del Parlamento, o che tali divennero dopo i lodi.

E qui non ci sembra fuor d'opera ricordare che fu errore a suo tempo il non aver adottato come norma costante per tutti gli arbitrati fra Stato e intraprese assuntrici di opere dello Stato, la proposta fatta dall'on. Cottafavi e accolta dalla Camera a proposito dei lavori e provviste per l'esercizio delle antiche reti ferroviarie.

Parlando su quel progetto di legge, l'on. nostro amico svolgeva il seguente emendamento :

Cottafavi: Ho chiesto di parlare per proporre che l'art. 5 venga modificato nel senso che nessuno appartenente alla Camera elettiva o all'Assemblea vitalizia possa far parte dei Collegi arbitramentali (*benissimo*), nei quali si trattano questioni fra lo Stato e le Società ferroviarie.

Io non intendo elevare il minimo sospetto su alcuno: ma è certo che gioverà a tutti che i membri del Parlamento rimangano estranei alle questioni fra lo Stato e le Società ferroviarie. Con questa esclusione noi eleveremo sempre più il concetto della Rappresentanza nazionale e dell'Assemblea vitalizia agli occhi della Nazione. (*Bene!*)

Perazzi (*Min. dei LL. PP.*). Essendo mia antica convinzione che i membri del Parlamento non debbano ingerirsi negli affari delle pubbliche Amministrazioni, specialmente quando sono retribuiti, accetto ben volentieri l'emendamento dell'on. Cottafavi ed altri. (*Bravo.*)

Rubini (*relatore*). La Commissione è lieta di unirsi alle dichiarazioni del Ministro. (*Bravo.*)

E' superfluo soggiungere che la proposta fu approvata ad unanimità.

Ora, se quella disposizione venisse risuscitata e divenisse norma per tutti i contratti nel senso indicato dal compianto Perazzi, non sarebbe male. Se non altro, l'atmosfera parlamentare rimarrebbe sempre immune da qualunque perturbazione d'indole morale, e nessuno sentirebbe il bisogno d'interviste o di rettifiche.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Cristiania**, 15 — Ha avuto luogo alla reggia un pranzo di gala in onore dei Sovrani danesi durante il quale sono stato scambiati cordiali brindisi.

(S) **Londra**, 15 — La Germania e la Gran Bretagna trattano da qualche tempo la revisione e la proroga del trattato firmato nel 1898 relativo alle Colonie portoghesi. Si ritiene tuttavia che ciò non produrrà alcun cambiamento nelle condizioni attuali delle colonie stesse.

(S) **Vienna**, 15 — Lo stato del principe di Hohenlohe è migliorato così che ieri ha potuto passare qualche ora alzato.

(S) **Montevideo**, 15 — Il dottor Manuel Othéro è stato eletto presidente del Senato.

◆ (S) **Parigi**. 15. Il Presidente del Consiglio Briand ha ricevuto nel pomeriggio l'ex-Gran Visir Hakki Pascià.

◆ (S) **Washington**, 15. I funzionari del Dipartimento di Stato smentiscono l'asserzione che gli Stati Uniti avrebbero preso una decisione per un intervento al Messico.

L'ultimo Consiglio di Ministri presieduto dal sig. Fallieres

(S) **Parigi**. 15. Alla fine del Consiglio dei Ministri tenuto oggi all'Eliseo, che è stato l'ultimo del settennato di Fallieres il Presidente del Consiglio, Briand ha espresso i sentimenti di profonda riconoscenza che il paese serberà a Fallieres il quale ha presieduto sui destini della Francia con così profonda imparzialità e così elevata cura degli interessi nazionali, Egli l'ha assicurato del deferente affetto che tutti i suoi collaboratori conserveranno per la sua persona.

Fallieres con poche, commosse parole ha ringraziato Briand; si è compiaciuto di avere trovato negli uomini da lui chiamati al Governo una collaborazione piena di fiducia e di efficacia. Domani compiuto il suo dovere, egli ritornerà un semplice cittadino.

Martedì prossimo Poincaré presiederà per la prima volta il Consiglio dei Ministri. Giovedì mattina avrà luogo un nuovo Consiglio, nel quale Poincaré comunicherà il testo del Messaggio che leggerà il giorno stesso al Parlamento.

RUSSIA E AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Pietroburgo**, 15. — I giornali commentano l'articolo del *Fremdenblatt* e ritengono unanimemente che la missione del principe di Hohenlohe non abbia affatto modificato la situazione.

◆ (S) **Vienna**. 15. Il *News Wiener Tageblatt* dice che nelle alte sfere politiche si è di parere che si debba unicamente attribuire importanza alla lettera autografa dell'Imperatore d'Austria-Ungheria allo Czar, la quale documenta le antiche relazioni di amicizia fra l'Austria-Ungheria e la Russia, nel senso che essa avrà un grande effetto quale vade-mecum quando si dovranno risolvere le questioni pendenti.

Il giornale aggiunge che ni circoli autorizzati si è soddisfatti del modo con cui è stata compiuta la missione del principe di Hohenlohe, e si fa strada la speranza che questa energica prova di disposizione amichevole eserciterà la sua influenza e che le assicurazioni di amicizia sincera espresse nelle due lettere autografe dell'Imperatore Francesco Giuseppe e dello Czar avranno forza decisiva per appianare le divergenze di vedute.

CONFERENZA DEGLI AMBASCIATORI

◆ (S) LONDRA, 15. Nei circoli diplomatici si suppone che gli Ambasciatori nella riunione di ieri si sono principalmente occupati dell'ultima proposta della Turchia in vista di un intervento delle Potenze.

Gli Ambasciatori hanno pure discusso sullo stato della questione bulgaro-rumena. Per iniziativa di sir E. Grey si manifesterebbe il desiderio che vengano dati consigli di moderazione a Sofia ed a Bukarest, in vista della soluzione delle questioni attualmente discusse dai due Governi.

La prossima Conferenza avrà luogo giovedì.

◆ (S) VIENNA, 15. La *Neue Freie Presse* ha da Londra : Rechid pascià, che è stato finora primo delegato della Turchia nelle trattative di pace, ha lasciato Londra. Questa partenza è in relazione coll'arrivo di Hakki pascià, che è destinato a sostituire Rechid pascià nella eventuale ripresa delle trattative.

LA PORTA E LE POTENZE

(S) **Parigi**, 15 — I giornali hanno da Costantinopoli La Porta ha espresso il desiderio di risolvere le questioni pendenti fra la Turchia e la Francia la Russia e l'Inghilterra.

LA QUESTIONE DI SCUTARI.

◆ (S) **Londra**. 15. Si apprende che Popovitch, delegato del Montenegro a Londra, ha ricevuto un dispaccio ufficiale del Ministro degli esteri montenegrino, il quale lo prega di informare l'Ambasciatore di Russia che il punto di vista del Montenegro riguardo a Scutari rimane lo stesso. Il dispaccio termina con le seguenti parole: « Scutari o morte ».

Popovitch ha dichiarato che il dispaccio ricevuto da Cettigne dimostra che sono stati fatti grandi progressi nelle operazioni militari e che Scutari sarà occupata tra qualche giorno dai montenegrini e dai serbi.

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

◆ PARIGI, 16 (ore 0.50). — Ieri sera all'Eliseo il sig. Fallières offrì in onore di Poincaré e della sua signora l'ultimo pranzo ufficiale. Intervennero tutti i Ministri, le alte cariche dello Stato e tutti coloro che durante il settennato prestarono servizio nelle case civile e militare della Presidenza.

Fallières, bene augurando per il prossimo periodo presidenziale della Repubblica, brindò a Poincaré il quale rispose ringraziando calorosamente.

— Un telegramma da Sofia conferma che il Consiglio dei Ministri ha discusso la risposta della Rumania alla risposta della Bulgaria.

Secondo informazioni da fonte autorevole, la risposta sarebbe redatta in termini amichevoli e preluderebbe alla conclusione di un accordo soddisfacente per i due Paesi.

— La Legazione del Messico a Parigi comunica un telegramma ufficiale, secondo il quale il Governo messicano, avendo ricevuto nuovi rinforzi dall'interno, disporrebbe di 10.000 uomini, e la sua vittoria potrebbe considerarsi assicurata.

Altri telegrammi pervenuti da fonti diverse, concordano nel rilevare la situazione precaria in cui si trova il Governo.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 15 (ore 16). — La situazione internazionale, specie nei riguardi nostri, offre dunque alquanto scabrosi, cioè la questione della delimitazione dei confini dell'Albania e il dissenso tra la Rumania e la Bulgaria.

Non può infatti negarsi che la tensione fra Bukarest e Sofia ha assunto un carattere grave. In Romania si manifesta un vivo eccitamento contro la Bulgaria ed anche nelle sfere competenti domina lo scontento.

La Romania esige assolutamente la cessione del territorio comprendente le due città di Silistria e Balcik, mentre il Governo bulgaro dichiara impossibile la rinuncia ad un territorio che contenga delle città.

La Bulgaria può concedere solamente una rettifica di frontiera, altrimenti sorgerebbe nel popolo bulgaro una pericolosa agitazione.

Anche per la delimitazione dell'Albania esistono ancora i dissensi.

— Circa la proposta avanzata in seno alla Conferenza degli Ambasciatori, a Londra, di mandare in Albania una speciale commissione internazionale per lo studio relativo alla delimitazione delle frontiere, il *Tagblatt* dichiara che le linee principali dei confini albanesi debbono essere fissate nella riunione degli Ambasciatori.

Il detto giornale aggiunge che un nuovo ritardo nella soluzione di questa faccenda non potrebbe riguardarlo con indifferenza in Europa, specie nell'Austria-Ungheria. Si tratta infatti di parecchie città alla periferia dell'Albania, per il cui possesso la Serbia non diventerebbe certo più forte, mentre all'Albania verrebbe a mancare quasi qualunque città se non fossero ad essa aggregate.

— Riguardo alla notizia della *Reuter*, secondo la quale la riunione degli Ambasciatori ha conosciuto solamente adesso la proposta della Russia e dell'Austria-Ungheria circa la delimitazione dei confini albanesi, si dichiara qui che tale affermazione è erronea, perchè un punto proposta dell'Austria-Ungheria già da due mesi era pervenuta alla Conferenza.

Emigrazione italiana nel Brasile

LEGAZIONE DEL BRASILE
IN ITALIA

Roma, 15 *Febbraio* 1913

Egr. sig. Direttore del *Popolo Romano*

Nel numero di ieri, il suo giornale, di cui sono assiduo lettore, pubblica una lettera portante le iniziali A. C., e contenente un'intervista che l'autore afferma avere avuto con S. E. il dr. Lauro Müller, Ministro degli Esteri del Brasile, a proposito del Decreto del Governo italiano, negante la patente di vettori ai vapori della linea diretta Italia–Brasile.

Non smentisco nè accredito le manifestazioni in essa attribuite al dr. Lauro Müller, del resto possibili, specialmente riguardo ai sentimenti di sincera amicizia e di ammirazione che S. E. nutre per l'Italia, e ch'io confermo con vivo piacere, ma non posso lasciar passare senza osservazione il punto della lettera che ha provocato i commenti della redazione.

A un'allusione alla campagna sollevatasi contro il Brasile, per la supposta mancanza di garanzie governative agli immigranti, S. E., secondo l'autore della lettera. si sarebbe chiuso nel più assoluto silenzio : « forse, aggiunge malizio samente, per non avere ben compreso..... »

Mi permetto di giudicare un po' arbitraria questa interpretazione, e di ritenere che il silenzio, ammesso che ci sia stato, era l'unica risposta che un membro del Governo brasiliano poteva dare a chi formulasse in forma vaga ed indeterminata, accuse contro le quali protesta l'opera costante ed efficace della nostra amministrazione a tutelare i diritti e gl'interessi degl'immigranti.

Non so di quali garanzie speciali si tratti oltre quelle che offrono le nostre leggi piene e sapientemente seguite ; nè le vidi formulate *in termini concreti* per poter giudicare se si limitavano a provvedimenti che nessun Governo, conscio della sua alta missione, ricuserebbe prendere in considerazione e sottoscrivere, o ad esigenze tendenti ad imporre al Brasile una Nazione gelosa della sua sovranità, della sua dignità e del suo onore, una specie di regime delle capitolazioni.

Quanto alla mancata stipulazione — *per studiati indugi del mio Governo* — di progettati accordi riflettenti quelle garanzie, nello stesso il *Popolo Romano* ha scoperto le cause del Decreto 31 Dicembre, il Governo di S. M. il Re d'Italia sa quel che si può e si deve pensarne, perchè io mi tenga dispensato, per una smentita o per una difesa, di uscire da quella riserva che ho sempre mantenuto, anche nelle circostanze dolorose di vedere attaccato il mio Paese, per un atto suo di buona volontà e d'amicizia verso questo, riserva alla quale ho derogato la prima volta in vita mia, perchè essendosi date all'attitudine del Ministro degli Esteri del Brasile, così arbitrarie interpretazioni, io non potevo per coscienza di scrupolo conformarle col mio silenzio.

Oso chiecderle, egregio sig. Direttore, ospitalità nelle colonne del *Popolo Romano*, fiducioso nello spirito di giustizia ch'ella ha mostrato altre volte nelle quistioni d'interesse internazionale.

Sono con stima e deferenza

dev.mo : *Alberto Fialho.*

A questa cortese lettera dell'egregio Ministro del Brasile presso il Quirinale, noi faremo seguire due osservazioni semplicissime.

La prima è questa: Nella conversazione gentilmente accordata al nostro corrispondente occasionale a Rio de Janeiro (Vedi *Pop. Rom.* 14 corr., n. 44), dal Min. degli esteri sig. Müller, all'allusione circa la mancanza di garanzie governative da parte del Brasile ai nostri emigranti, S. E. si sarebbe chiuso nel più assoluto silenzio : forse — aggiungeva il corrispondente — per non aver compreso.....

Ora, questa interpretazione (più o meno maliziosa) è sembrata al sig. Fialho piuttosto arbitraria.

Noi crediamo invece che interpretando a quel modo il silenzio del Ministro sig. Müller, il nostro corrispondente molto probabilmente si è attenuto all'aforisma latino : *qui tacet, cum potuit et debuit loqui consentire videtur.*

Seconda osservazione sostanziale. Pur ammettendo tutto il buon volere da parte del Governo brasiliano di offrire ai nostri emigrati le maggiori garanzie e le migliori condizioni di lavoro, il Governo italiano non potrà mai fare sè quelle garanzie completo assegnamento, fino a che il Governo Federale, in virtù di speciali accordi, non assuma la *diretta* responsabilità della immancabile esecuzione di dette garanzie da parte di *tutti* gli Stati della Confederazione.

That is the question.

E' superfluo aggiungere che il Governo italiano, insistendo sulla stipulazione di questi speciali accordi non ha mai inteso, nè intende imporre condizioni, che possano ledere in alcun modo la sovranità e la dignità della Nazione Brasiliana, nè ad instaurare qual regime delle capitolazioni, che l'Italia ha contribuito a far cessare anche nei paesi dove era in vigore.

Il regime economico-doganale italiano

DISCORSO DEL MINISTRO NITTI

L'on. Ministro Nitti ha iniziato ieri i lavori della Commissione che deve esaminare e rivedere il vigente regime doganale in rapporto alla produzione nazionale (Vedi *Ultime notizie*) felicitandosi di vedere raccolti tanti uomini competenti e autorevoli ed esprimendo la fiducia che i lavori siano fecondi di risultati.

Il compito è difficile, egli ha detto, e il tempo è breve; ma supplirà il concorde proposito del Governo e della Commissione a fare opera larga e completa.

La materia dei trattati di commercio presenta non poche difficoltà, in quanto riguarda i produttori nazionali nei loro rapporti coi produttori e consumatori stranieri; ma riguarda anche il grandissimo numero di consumatori nazionali, i cui legittimi bisogni vanno armonizzati con i grandi interessi della produzione.

Con la fine del 1917 avran termine i trattati di commercio stipulati in periodi differenti fra l'Italia da una parte e la Germania, l'Austria Ungheria, la Svizzera, la Russia, la Romania dall'altra. Presi nel loro insieme questi paesi rappresentano una grande varietà di produzione, una estensione di territorio di quasi sette milioni di Km.q., una popolazione di quasi 270 milioni di uomini, un enorme traffico internazionale. Gli abitanti di quei paesi, oltre ad avere una esportazione sempre crescente, rappresentano una grande potenza di acquisto: essi comperano all'estero infatti ogni anno per circa 20 miliardi di prodotti.

Gli scambi internazionali, se hanno importanza grandissima per tutti i paesi, hanno importanza speciale per l'Italia. Per la brevità del suo territorio,per la densità della sua popolazione, per la natura speciale delle sue coltivazioni speciali, l'Italia deve seguire con interesse assiduo tutte le questioni che riguardano il commercio con l'estero .

Nell'economia degli scambi l'Italia deve cercare un posto sempre maggiore.

Montesquieu aveva detto che il commercio riunisce le nazioni; malauguratamente spesso le divide. Quando la produzione era limitata ed assumeva carattere prevalentemente individuale, quando le intraprese erano limitate e di carattere prevalentemente locale, i conflitti economici avevano minore asprezza e ogni aumento di scambi era aumentato di relazioni. Ora spesso le competizioni assumono una estensione che era quasi imprevedibile.

La complessità dei problemi commerciali è anche accresciuta dalle lotte e dai conflitti d'interessi che sono all'interno di ciascun paese.

Ogni paese teade a sviluppare la sua esportazione per avere stimolo alla produzione e ristoro di profitti industriali; ma è naturale che non si possa aumentare la esportazione, senza un corrispondente aumento della importazione.

Bisogna in questa materia contemplare le esigenze delle varie categorie dei produttori, ma anche le esigenze dei paesi contraenti, che non possono senza equi compensi fare concessioni ai nostri esportatori.

Dovunque on la materia dei trattati di commercio è oggetto di studi accurati e profondi e i maggiori stati di Europa, sopratutto quelli che praticano meglio la politica commerciale, si preparano alle trattative con un minuzioso inventario delle proprie forze economiche e uno studio diligente dei bisogni di esso nei rapporti internazionali.

L'opera dello Stato in questo senso è stata in molti paesi largamente sussidiata dalle associazioni dei produttori, che sè preoccupano assai spesso di salvaguardare i loro interessi come produttori e come esportatori. Non è raro infatti il caso di vedere gli stessi produttori che reclamano più efficace tutela doganale, chiedere, come esportatori, che si mitighiti le eccessive asprezze doganali, per ottenere, attraverso equi compensi dati alle merci forastiere, vantaggi alle esportazioni nazionali.

In Italia lo Stato non ha avuto il sussidio delle inchieste e dei lavori compiuti da grandi associazioni di produttori: ha dovuto almeno in passato, procedere con i soli suoi mezzi ad ogni opera di rilevazione. Ora più grave è il compito e maggiore la necessità di un lavoro accurato e diligente che possa farci giungere preparati alle future contrattazioni.

***

Varie inchieste furono compiute in passato: ma i risultati di esse sono oggi di poco ausilio, o per il lungo tempo trascorso o per la mutata condizione della produzione.

Il Ministro espose dettagliatamente l'opera compiuta negli Stati esteri per raccogliere elementi di studio e di confronto.

L'inchiesta ordinata in Inghilterra nel 1904 per conoscere le condizioni dell'agricoltura e dell'industria nella eventualità della formulazione di una tariffa, fiscale, fu eseguita da una commissione di 60 membri, fra cui erano molti dei maggiori uomini politici e dei maggiori rappresentanti della industria britannica.

Le inchieste parlamentari francese ed americana, precedettero la riforma di tariffe di quei paesi. La Germania, che ha in permanenza una Commissione di stati (*Wirtschaftlicher, Ausschuss*), confortata dall'opera di numerose istituzioni commerciali pubbliche e private, ha compiuto la sua riforma doganale il 25 dicembre 1912; la Svizzera il 10 ottobre dello stesso anno; l'Austria - Ungheria il 13 febbraio 1906.

Vige sempre in Italia, benchè più volte modificata la tariffa del 1887; ma in un quarto di secolo le condizioni della produzione nel nostro paese si sono assai modificate. Le proposte della Commissione nominata co R. Decreto 12 aprile 1891 non ebbero conseguenze legislative.

***

Più oltre il Ministro dice:

L'opera più assidua della Commissione deve essere diretta nel fare un vero inventario della produzione nazionale; nell'accertare le condizioni tecniche e i costi di produzione delle singole industrie di fronte alle industrie concorrenti, nel valutare i limiti di esistenza di ciascuna industria di fronte alle industrie simili straniere.

Questo lavoro incontra non poche difficoltà e la commissione deve contare non solo sui mezzi che in stato mette a sua disposizione, ma anche e sopratutto, sulla condizione degli agricoltori e degli industriali.

Gli uffici governativi, i funzionari dello stato, le camere di commercio, dovranno, nell'ambito della rispettiva competenza, fornire alla commissione tutte le notizie e i dati di fatto di cui siano in possesso e che vengano loro richiesti. Ma anche gli industriali devono per conto loro aiutare e soccorrere con i rilevati della loro esperienza e col fornire con fiducia tutte le notizie che saranno loro richieste.

A togliere ogni prevenzione o preoccupazione si è fatto obbligo alla commissione e ai singoli componenti di ess di serbare il segreto sulle notizie e sui dati di fatto appresi per ragioni di ufficio, la cui divulgazione possa recare pregiudizio a un determinato ramo produttivo o anche ad una singola industria. Le notizie e i dati di fatto raccolti dalla commissione, non potranno, nemmeno dietro richieste, essere comunicati ad uffici ed agenti fiscali.

La commissione si dividerà in tre sottocommissioni

che esaminerano più particolarmente quanto si riferisce:

1°. all'agricoltura e all'industria agraria;
2°. alle industrie manifatturiere;
3°. ai trasporti alla marina mercantile e alla emigrazione.

E' parso necessario non limitare l'opera della commissione allo studio delle condizioni dell'agricoltura e dell'industria; ma anche prendere in esame quan to riguarda la marina mercantile e l'emigrazione. Sono due argomenti che nelle future trattazioni devono avere il loro peso e che sarebbe assai grave errore trascurare.

Finora è prevalso il concetto che l'eguaglianza di bandiera da noi data trovi compenso sufficiente nell'uguaglianza da altri a noi concessa. Ma la situazione geografica dell'Italia, l'essere come un gran molo nel Mediterraneo, una grande via di passaggio, so reca a noi molti benefici determina anche speciali vantaggi per la marina estera. Nell'ultimo decennio la partecipazione della bandiera italiana alla navigazione internazionale e di cabotaggio si è mantenuta non senza difficoltà, anzi ha avuta una lieve tendenza alla diminuzione.

Del pari nelle future trattative commerciali bisognerà tener conto delle condizioni fatte all'estero alla mano d'opera italiana. L'Italia è ora in Europa il paese più esportatore di uomini; in molti paesi esteri i lavori pubblici si compiono soprattutto con mano d'opera italiana. Vi sono grandi città straniere in cui vi sono quasi tanti italiani quanti nelle grandi città italiane. Aver dato come compito alla commissione anche la materia che si attiene ai trattati di lavoro è un fatto nuovo, ma sarà anche un precedente assai utile.

L'on. Nitti ha parlato infine lungamente del metodo che la commissione deve seguire nelle sue ricerche e ha indicato le principali questioni da risolvere. In tanti contrasti di interessi un grande spirito di obbiettività deve presiedere e la commissione preparerà senza dubbio un'opera che sia espressione del grande interesse nazionale.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 contiene:

R.D. col quale viene modificato il regolamento 28 gennaio 1903, per l'esecuzione della legge 29 giugno 1902 sull'Ufficio e sul Consiglio superiore del lavoro.

R.D. riguardante l'autorizzazione di estrarre gli spiriti dai magazzini per la preparazione del cognac.

RR.DD. riflettenti: Approvazione d'organici di istituti, ginnasi e licei. – Istituzione di una cattedra di lingua inglese nelle scuole medie – Modificazione di Statuto – Autorizzazione a riscuotere il contributo dei soci ad un Consorzio irriguo – Trasformazione di scuola in asilo infantile.

R.D. che classifica una strada comunale nell'elenco delle provinciali di Cuneo.

Rel e R.D. per la proroga di poteri del R. Comm. straordinario di Leno (Brescia).

Decreto Min. che nomina taluni membri nella Commissione di statistica e legislazione.

Decr. Min. che istituisce una Commissione coll'incarico di proporre le disposizioni per l'attuazione della prima parte dell'ar. 18 della legge 19 dicembre1912, e per il coordinamento della legge stessa con quella sul procedimento civile e colle altre leggi dello Stato.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min.dell'Interno e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Elenco degli attestati di privativa industriale, di complemento, di prolungamento e di riduzione rilasciati durante la 1ª quindicina di ottobre 1912 dal Min. di Agricoltura, Industria e Commercio.

***

Ministero di Grazia e Giustizia. — *Sommario del Bollettino*: Parte ufficiale: Avvertenza – R. Decreto – n. 50, contenente disposizioni per l'amministrazione in magistratura – Decreto Ministeriale che nomina una Commissione con l'incarico di studiare e proporre le disposizioni transitorie per l'attuazione della legge 19 dicembre 1912, n. 1311. – R. Decreto che sostituisce alcuni membri supplenti della Commissione centrale per i collocamenti a riposo o dispensa dal servizio dei funzionari di cancelleria. – R. Decreto che sostituisce alcuni membri supplenti della Commissione centrale per la revisione degli scrutinii dei funzionari di cancelleria. – R. Decreto che sostituisce il presidente supplente nella Commissione per la revisione degli scrutinii dei funzionari di cancelleria – Decreto Ministeriale che bandisce un concorso a 9 posti di chierico nella r. basilica palatina di S. Nicola di Bari (3ª pubblicaz.)

Graduatoria generale – Avvertenza per variazioni: **Magistratura** – Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero – Registrazione di decreti alla Corte dei conti – Posti vacanti – Culto – Defunti.

Magistratura

Barbieri cav. Lucio, consigliere di Corte d'appello, in aspettativa è richiamato in servizio, ed è destinato alla Corte d'appello di Napoli.

Zoffili cav. Fausto, consigliere della Corte d'appello di Aquila, è tramutato alla Corte d'appello di Roma.

Fortini cav. Michelangelo, presidente del tribunale di Macerata, è nominato consigliere della Corte d'appello di Roma.

Martinelli cav. Achille, consigliere di Corte d'appello è nominato consigliere della Corte d'appello di Torino.

Gallenga cav. Costantino, presidente del tribunale di Pinerolo, è nominato, consigliere di Corte d'appello assegnato al ruolo della Corte d'appello di Torino ed incaricato delle funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale della stessa città.

Majetti cav. Raffaele, giudice del tribunale civile e penale di Roma è nominato, per merito, consigliere di Corte d'appello, assegnato al ruolo della Corte d'appello di Roma ed incaricato delle funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale di Roma.

Campolongo cav. Francesco, sostituito procuratore generale presso la Corte di cassazione di Torino, tramutato alla procura generale presso la Corte di cassazione di Napoli.

Iandoli cav. Antonio, consigliere della Corte di cassazione di Palermo, è tramutato, alla Corte di cassazione di Roma.

Caggegi cav. Pietro, consigliere della Corte d'appello di Genova, è collocato a riposo.

Terragni cav. Manfredo, consigliere di Corte d'appello, in aspettativa, è confermato nell'aspettativa stessa.

Ceschin cav. Luigi, procuratore del Re presso il tribunale di Oristano, in aspettativa è, confermato nell'aspettativa stessa.

Martinelli cav. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte di appello in Potenza, è collocato in aspettativa.

Casarini Guido, giudice con funzioni di pretore presso il mandamento di Stradella, è tramutato, al tribunale di Cremona.

Tassoni Filippo, giudice con funzioni di pretore nel mandamento di Sestri Ponente, è tramutato, al tribunale di Voghera.

Matarazzo Gaetano, giudice del tribunale di Cosenza, è collocato in aspettativa.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Alta Italia

Spezia, 15: Il varo della quinta *dreadnought* italiana, *Andrea Doria*, è ufficialmente fissato per il 30 marzo. Le cerimonia avrà un carattere di grande solennità. Attorno allo scafo si stanno già innalzando i lavori per l'erezione delle tribune per gl'invitati. L'*Andrea Doria* fu impostata sullo scalo a metà febbraio dell'anno scorso.

Venezia, 15: — Oggi al Consiglio comunale è stata presentata una relazione della Giunta sul progetto per la linea navigabile Venezia-Milano. Il Consiglio, udita la relazione, ha votato un ordine del giorno, col quale, mentre plaude all'opera tanto alacremente iniziata e presieduta dalla Camera di commercio di Milano, per l'attuazione della linea navigabile Milano-Venezia, delibera in prima lettura di anticipare per la completazione del progetto esecutivo della linea predetta, la sesta parte della somma a tale scopo occorrente di L. 40.000, e cioè L. 6660.

Genova, 15. — Con lodevole resipiscenza, i fattorini telegrafici, che da ieri, come è noto, si trovavano in isciopero, riunitisi stamane, votarono un ordine del giorno col quale implicitamente riconoscono che lo sciopero è stato inconsulto, chiedono scusa alla cittadinanza per il danno arrecato con la loro manifestazione e deliberano la ripresa del lavoro. Infatti oggi il lavoro è stato ripreso senza incidenti.

Italia Centrale

◆ **Siena**, 15 (*G*). A sette compassanesi di S. Quirico d'Orcia reduci dalla guerra, è stato offerto, nell'artistico palazzo Chigi un ricco banchetto al quale hanno partecipato oltre cento persone, tra le quali figurava no il Sindaco sig. Simonelli, con la rappresentanza comunale al completo, il segretario dott. Toccafondi, il dott. Pietro Barzanti, il cav. uff. Del Mazza, il cav. Verdiani-Bandi, il tenente dei carabinieri sig. Anelli, l'arcidiacono don Martinelli.

L'on. Pilacci, deputato del Collegio, impossibilitato ad intervenire alla bella cerimonia per motivi di salute, ha inviato un bellissimo telegramma di adesione letto tra i più vivi applausi.

Han poi parlato il Sindaco, il segretario, i canonici Martinelli, Gori e Tondi e il sig. Sodi che hanno avuto parole di patriottismo e di elogio per i bravi giovani tutti.

Italia Meridionale

◆ (8) **Brindisi**, 15. La cannoniera russa *Khiviniets*, partita stamane da Brindisi per Palermo, si è incagliata nell'avamporto.

La nave è stata disincagliata alle 18.30 coi mezzi della difesa marittima locale, ed è rientrata nell'interno del porto, dove si è ormeggiata.

Pare che la *Khiviniets* non abbia riportato alcuna avaria.

Nelle Isole

◆ **Palermo**, 15. Sono riusciti veramente imponenti gli onori funebri resi al collega cav. uff. Ignazio Sanfilippo che per un quarto di secolo fu capo-cronista del *Giornale di Sicilia*, rendendosi assai popolare e simpatico.

Diedero il commiato alla salma con affettuose parole, il comm. Biagio La Manna, il comm. De Luca Aprile e A. Tasca.

I giornali dedicano lunghi necrologi alla memoria del vecchio col amato collega.

Provincia Romana

Tivoli, 15: — Un violento incendio si sviluppava ieri sera in un fienile annesso alla casa di Villa Braschi. Accorsero prontamente i pompieri e dopo molti sforzi riuscirono a domare il fuoco, che già aveva preso proporzioni allarmanti. I danni non sono ancora accertati.

Gratignano, 15 — Indetta dalla Lega di resistenza fra i contadini avrà luogo oggi una pubblica conferenza sugli *Usi civici*.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffizi telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi 16 febbraio colle stazioni sotto-indicate.

Italia, con Capo Mele — *Principessa Jolanda*, *Canovia*, *Saint-Anna* e *Principessa Mafalda*, con Capo Mele e Palmaria — *Re d'Italia* e *Principessa Clotilde*, con Capo Spartivento e Castiadas — *Francesco*, *Prinz Heinrich* e *Cagliari*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo. — *Warwickshire*, *Koningin der Nederland*, *Canada*, *Prinz Ludwig*, *Gertrud Woermann* e *Mongolia* con Forte Spurio e Taranto — *Prinz Regent Luitpold* e *Principessa*, con Taranto *Schleswig*, con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

Prezzo del frumento

SUI PRINCIPALI MERCATI DEL MONDO

—(franchi per quintale — 16 febbraio 1913)—

MERCATO	1909 30 12	1910 30 12	1911 30 12	1912 30 12	1913 1 2	1 15 2
Parigi	23,50	27,62	25,02	27,69	28,30	27,35
Berlino	19,10	23,31	23,46	24,85	25,20	25,05
Vienna	26,50	25,—	23,75	27,—	27,—	—
Budapest	28,—	22,98	23,48	23,94	23,5	23,44
Londra	25,10	22,07	20,95	20,80	21,25	21,20
New York	20,50	18,47	18,39	17,35	18,81	18,82
Chicago	20,50	17,38	17,49	16,07	17,47	17,61
Odessa	—	—	18,08	—	—	—
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnalarono oscillazioni così poco notevoli da far ritenere la situazione dei mercati stessi, in confronto alla settimana precedente, quasi invariata.

Secondo *l'Evening-Corn-Trade-List*, il frumento disponibile in Europa alla data del 10 febbraio ascendeva, comprese le quantità viaggianti, ad ettolitri 27.535.000, contro 23.562.5000 del passato anno alla stessa data.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa, il 10 febbraio si calcolava a 5.336.000 *quarters* (ettol. 13.474.460) di cui 2.542.000 (ettol. 7.371.800) diretti in Inghilterra e 2.794.000 (ettol. 8.102.600) pel continente; mentre nel decorso anno, allo stesso tempo, ammontava in complesso a *quarters*, 3.529.000 (ettol. 11.104.100).

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento pronte per l'esportazione, il 19 febbraio erano di oltre 32 milioni e 200 mila ettolitri; mentre nel passato anno alla stessa data superavano solo i 28 milioni 900 mila.

Circa l'andamento dei raccolti nei principali paesi produttori esteri, il *Cincinnati-Price-Current* esprime dei timori circa possibili danni arrecati dalle gelate, specialmente nell'Ovest e nel Sud-Ovest degli Stati Uniti d'America.

Da Buenos Ayres telegrafano che abbondanti pioggie cadute nel Sud delle provincie di Buenos Ayres e di Santa Fè hanno di molto migliorato l'aspetto dei seminati.

Anche nelle Indie i seminati sono stati beneficati da copiose pioggie.

In Italia nella settimana decorsa, i mercati del grano si mostrarono, generalmente, poco animati e con scarsi affari. I prezzi, in rialzo nelle qualità inferiori, oscillarono fra L. 28.25 e L. 31.00 il quint. per grani nostrali ed intorno alle L. 32.25 per quelli esteri.

Consiglio di Stato

IV SEZIONE - DECISIONI DEL 14 FEBBRAIO.

Comuni di Bibbiena e Chitignano contro Ministero dei Lavori Pubblici e Consorzio della strada Valdarno per l'annullamento del R. D. 25 novembre 1909, relativo a pagamento della maggiore spesa occorsa per la costruzione della strada suddetta.

Dichiarato irricevibile il ricorso, per tardività nella sua presentazione.

Zucchella Giacomo, ex disegnatore nella R. Marina contro *Ministero della Marina*, per l'annullamento dei provvedimenti ministeriali, con i quali si negò al ricorrente la corresponsione di alcuni mesi di stipendio.

Dichiarata l'incompetenza circa il preteso pagamento di stipendio, ed irricevibile il ricorso per quanto si riferisce alla pretesa illegittimità della qualifica attribuita al ricorrente nel provvedimento 19 marzo 1910 N. 1866. Nulla per le spese.

Avena Adolfo, contro Ministero della P. I. ed i sig. professori *Hermanin Federico*, *Ugo Flores* ed altri, per annullamento nella parte relativa alla decorrenza del R. Decreto 23 settembre 1910. col quale l'ing. *Avena* fu nominato, in seguito a concorso, direttore per l'ufficio sui monumenti di Napoli, dal giorno 1º ottobre 1910, con disbrigazione che la nomina stessa debba invece decorrere dal 1º ottobre 1909 e con tutte le conseguenze di legge.

Accolto il ricorso, e, per lo effetto, annullato il R. Decreto 23 settembre 1910 nella parte relativa alla decorrenza della nomina dal 1º ottobre 1910.

Francesco De Luca, libero docente di diritto amministrativo nella R. Università di Napoli, contro *Ministero della P. I.* e professori *Domenico Giura* e *Gustavo Ingrosso*, questi ultimi non costituiti, per annullamento del provvedimento del detto Ministero, contenuto nella nota 9 dicembre 1910 N. 6054 del Rettore della Università di Napoli, diretta al ricorrente e relativa al parere del Consiglio Superiore, adottata dal l'amministrazione, che il prof. De Luca, anzichè un corso pareggiato non potova tenere che un corso particolare.

Respinto.

Pancrani Aldo ed altri contro *Ministero degli Affari Esteri*, per l'annullamento dei decreti ministeriali 27 febbraio 1911 in quanto alla nomina stabile di essi ricorrenti ad applicati di prima classe sostituirono la nomina in via di esperimento.

Rigettato.

Bertolini cav. Giovanni, ex maggiore del 70º reggimento fanteria contro *Ministero della Guerra*, per l'annullamento del R. Decreto 2 giugno 1910 che rimosse il ricorrente dal grado e dallo impiego di maggiore di fanteria.

Accolto il ricorso, e per lo effetto annullato il R. Decreto 2 giugno 1910.

Bertolini Tommaso contro *Ministero delle Finanze* per l'annullamento del provvedimento adottato dal Ministero delle Finanze con dispaccio 21 dicembre 1909 col quale al ricorrente rianmesso in servizio con decreto 27 settembre 1909 veniva ripesce che il Ministro non poteva far luogo ad alcuna rettifica sulla posizione fatta al ricorrente nella graduatoria dei segretari di 2ª classe.

Dichiarato irricevibile il ricorso, con la condanna alle spese.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — *Da Mosè Carlo*, Il brillante tenore Dimitri Smirnoff e l'affascinante cantatrice signorina Lipowska furono fragorosamente acclamati in *Romeo e Giulietta* di Gounod.

Fra gli altri interpreti, tutti eccellenti, occorre citare i signori Aliani, Clauzure e la signorina Rozann.

Il signor. Leon Jehl dirisse l'orchestra, colla sua maestria, giustamente rinomata.

***

Anfiteatro Corea. — Oggi, domenica 16, alle 13.30 concerto orchestrale diretto da Bernardino Molinari, col seguente programma:

1. Mercadente — *Francesca da Rimini* - Sinfonia.
2. Haydn — Sinfonia n. 3 (*La Caccia*).
   Allegro - Andante - Minuetto allegretto. Allegro molto e vivace (la caccia).
3. Tschaikowsky — Marcia slava.
4. Silvestri — Sinfonia in do min. per organo e orchestra: Allegro moderato — Poco adagio — Allegretto moderato.

(All'organo on. Remigio Renzi).

Prezzi normali. Per il presente concerto è valido il biglietto n. 49 del libretto a serie.

***

Operetta— La soprano Isabella De Frate e il baritono Valentino Giorda passano dalla lirica all'operetta e sono già stati scritturati dalla compagnia Marcello Garisenda-Caracciolo.

***

Varia — La marcia funebre di Chopin ha un'origine stranissima.

Avevano fatto uno scherzo al pittore Fiem collocando uno scheletro al pianoforte e spegnendo improvvisamente tutti i lumi della stanza.

Fiem raccontò, qualche giorno dopo, l'aneddoto a Chopin, il quale si immerse in una profonda meditazione. Volle poi la riproduzione dello spettacolo. Fiem si fece prestare con grande disinvoltura uno scheletro, lo collocò dinanzi al pianoforte e invitò Chopin ad intervenire allo spettacolo

Chopin intervenne, diventa ancora più pallido, si avvolge in un sudario, si colloca al pianoforte e comincia a suonare.

E nasce così, quasi improvvisata, la celeberrima Marcia funebre.

Così *Vita Teatrale*.

Drammi di terra e di mare

Le vittime dell'aviazione.

(8) **Berline**, 15. — L'aviatore Ienk, assistente superiore dei telegrafi, mentre faceva un volo sul campo d'aviazione di Lindenthal è precipitato dall'altezza di 350 metri ed è rimasto morto.

Palazzo di Giustizia

IL DELITTO DI PIAZZA DI PIETRA

Udienza del 15

Si procede alla lettura dei documenti allegati al processo, cioè lettere e telegrammi comprovanti l'associazione a delinquere.

Tali lettere o telegrammi, firmati alcuni, ed altri senza firma, contengono, in linguaggio più o meno convenzionale, degli appuntamenti, delle richieste, delle notizie attinenti a progetti delittuosi, già disegnati o in via di preparazione

Livoti Salvatore, delegato di P. S. depone che nel febbraio 1911 fu operata, a Palermo, una sorpresa in una casa di malaffare, dove furono trovati il Cali, il Favaloro ed un tale che si qualificò per Ugo Braschi e identificato poi per Rannucci. Ciò fu furono adottati in questura, e identificati per non meno armes Che il Favaloro ed il Cassise erano troppo noti per un ingente furto consumato in danno dell'Ufficio del Registro di Monreale.

D'ave. Cannavicci domanda al testimone come fece a credere. in presenza delle circostanze di alcuni fatti, e persone, più ad un'associazione a delinquere che alla possibilità di un grosso furto e commettersi ?

Il testerisponde che il numero non piccolo dei malfattori e gli armesi di cui erano forniti, gli fecero credere ad una ipotesi così grave.

Guida Guido, questore di P. S. a Palermo esprime la convinzione che i detti malfattori, previo concerto, erano intenzionati di compiere dei furti col mezzo speciale della sega circolare, spedita in quella tale cassetta a Palermo, e di là proseguita per Barcellona, dove, in casa dei parenti dei Cali, venne acquestrata dal delegato Livoti.

Ritiene il delitto di Piazza di Pietra il primo della serie di malefici a compiersi, dalle stesse persone e con gli stessi mezzi, impiegati probabilmente nel delitto stesso.

Gomez Eduardo (delegato di P. S. Barcellona) In seguito ad un telegramma pervenutogli dalla questura di Palermo di recò ad operare una perquisizione in casa dei Cali, dove fu rinvenuta la cassetta contenente gli ordegni da furti, cioè grimaldelli, scalpelli, sega circolare e qualche trapano.

Di Cali a Barcellona, dopo avere dissipato un patrimonio piuttosto cospicuo, si mostrava corrotto e gli viveva più abitualmente a Palermo, essendo rappresentante di parecchie ditte, colà residenti.

Bartolomi Ercole, (impiegato presso l'ufficio di spedizione del sig. Cardullo, in via Maqueda): Il due marzo 1911 giunse una cassetta all'indirizzo del Cassise al quale non fu consegnata, non essendo egli conosciuto se non con la garanzia offerta dal Favaloro. Questi ed i suoi due compagni, Cassise e Cali, constatato il contenuto della cassetta, la richiusero apponendovi un altro indirizzo, con destinazione a Barcellona, per dove fu eseguita la spedizione.

Bellotta Francesco (residente a Barcellona) Il Cali gli presentò, a Barcellona, il Favaloro, il quale, come ha detto il questore di Palermo, è uno dei più temibili ladri.

Di Santis Orlando, romano, residente a Napoli, Incontrò i suoi amici in via Toledo e tenne loro compagnia, pranzando insieme: in tale occasione,leggendo un giornale della città, nel quale era narrato il delitto di Piazza di Pietra, uno di essi esclamò « Meno male che siamo qui se no, ci avrebbero incolpato di questo delitto. »

Zaccaria Antonio, domiciliato a Napoli, portiere del palazzo dove abita il De Sanctis dice che questi, una notte rincasò in compagnia di altri amici venuti da Roma e sentì dire dovevano revarsi a Palermo.

Petrassi Romano Umberto, capo-officina della Fiat tenne presso di sè a lavorare il Di Salvo, per pochi mesi. ma poi lo dovette licenziare perchè poco idoneo e non molto rispettoso.

Canobbi Anacleto, imprestò al Rannucci su premure della sua amante Amelia Matteucci lire 150.00 dietro pegno di due anelli di proprietà del Fasoli e poi altre lire 90 un paio di giorni prima del delitto sopra garenzia della Matteucci e della madre.

Rufini Adele, madre della Matteucci, conferma quanto ha detto il Canobbi.

L'udienza è tolta alle ore 18.rinviandosi il proseguo a martedì alle ore 13, come al solito.

avv. *Francesco De Crescenzio*.

SPORT

Record dell'automobilismo.

◆ (8) **Londra**, 15. Il corridore Percy Lambert, con un automobile di 25 cav. vapore percorse nell'aerodromo di Brooklan1 con cui è m'glia — 165 chilometri — in un'ora. ciò che costituisce il *record* del mondo.

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI FEBBRAIO.

Terza giorno - *Domenica* 16 *febbraio*.

1ª Corsa PREMIO TIVOLI - *L.* 1800 – *m.* 3000 – *Ore* 14.30

(Siepi - Hunters - Gentlemen Riders)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Ten. bar. C. Gautier	Glen	g. bleu, croce r. b. rosso.
March. Vitt. Doria	Seb. del Piombo	g. giallo, croce S. And. b. giallo.
Ten. Franc. Analdi	Golfo-lo Izarra	g. e b. cremisi
Ten. E. Bianchetti	Asgoss	g. nera, trao. b. b. bian.
Noni D'Zara	Fleury II	g. giallo, m. e b. verde.
Ten. Alfredo De Luca	Sfax	g. e b. nero.

II^a Corsa PREMIO ACQUEDOTTO - *L.* 1800 – *M.* 1200 – *Ore* 15.

(Hacks - Gentlemen Riders)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Scuderia Nogentana	Sylvaire	g. ross. croce, S. And. b.
Magg. E. Varini	Tekio	g. oreh. b. a. m. b. cel.
D. Orazio Borghesi	Verrocchietta	g. turchin. fascia, b. gial.
Ten. E. Bianchetti	Asgoss	g. nera, trao. b. e b. b.
Noni D'Zara	Weather Glass	g. giallo, m. e b. verde.
Ten. bar. C. Gautier	Sarega	g. blen, croce rossa, b. r.
Francesco Simonetta	Geldi	g. paglino, b. scarlatto.
Francesco Simonetta	Sparento	g. paglino, b. scarlatto.

III^a Corsa PREMIO TIRRENO - *L.* 2000 – *M.* 3.800 – *Ore* 16.30.

(Steeple - Chase - Hunters).

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Sir Rholand	Lintoi	g. e b. striscie b. e viol.
Ten. Severo Vitali	Pasqua	g. verde, cerch. a. b. bia.
Ten. C. Carlo Cerlana	Boulangère	g. gialla, panna, e b. a.
Noni Da Zara	Fleury II	g. giallo, m. e b. verde.
March. Vittor. Doria	Bilto Gate	g. gialla, croc. S. And. bianco, b. giallo.
Teddy Evans	Mane	g. verde, fascia ros. b. b'

IV^a Corsa **STEEPLE-CHASE NAZIONALE** - *L.* 6000, *data da S. M. il Re* - *M.* 4000 - *Ore* 16.

(Steeple-Chase)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Ten. Fed. Pignatelli	Landonio	g. nera, b. nero.
Razza Bognotta	Id o	g. khaki con f. ar. r. b r
Scuderia Nomentana	Medonte	g. r. or S. Andrea bl
Francesco Simonetta	Alpino	g. paglino b. scarlatto
Sir Rholand	San Servo	g. b. strisc. b. e violetto
Alberto Chantre	Augerau	g. nera, alam. oro, b. ros
Fratelli Corbella	Neni	g. rossa, b. bl. a pall. b
Fratelli Corbella	Yew	g. rossa, b. bl. a pall. b
Ten. bar. C. Gautier	Gradasso	g. bleu, croce rossa, b. r.
Barraco-Perfetti	P. Radio	g. bianco b. nero.

V^a Corsa PREMIO CHIAMPINO - *L.* 2300 – *M.* 3000 – *Ore* 17.

(Siepi - Handicap discendente).

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Francesco Simonetta	Magadino	g. paglino, b. scarlatto
Fratelli Corbella	Sbarazzino	g. rossa, bleu a palle b'
Scuderia Nomentana	Mabouli	g. ross. cr. S. Andr. b'
Scuderia Scrlina	Marcellus	g. marr. cerchio, m. b. r'
Scuderia Scelina	Junito	g. marr. cerch. m. b. r.
Alberto Chantre	Wagram	g. nero, alamari oro b. r.
Barraco-Perfetti	Pallodio	g. bianco, b. nero.
Sir Rholand	Stronboli	g. b. strisc. bianco e viol.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 16 Febbraio 1913 — S. Giuliana
Leva il sole alle 7,7 – Tramonta alle 5.42
Leva la luna alle 0.5 m. – Tramonta alle 3.25 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 15 Febbraio 1913 – ore 14

in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-7.5	nevica	Nizza	1.6	coperto
Amburg.	2.0	nebbioso	Zurigo	-4.0	sereno
Vienna	-3.7	3/4 cop.	Tripoli	7.0	piovoso
Madrid	1.1	sereno	Malta	7.5	1/4 cop.
Parigi	0.9	coperto	Atene	6.6	id.

in Italia

CITTA'	Temp. ceat.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	7.8	1/4 cop.	calmo	12.6	5.1
Torino	0.4	id.	—	11.0	0.9
Milano	1.8	1/2 cop.	—	8.8	0.8
Verona	1.6	sereno	calmo	6.9	0.9
Bologna	1.4	id.	—	8.2	1.4
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	5.8	1/2 cop.	m. agitat.	9.0	4.9
Firenze	1.6	sereno	—	12.8	3.0
Roma	0.0	id.	—	10.1	0.6
Bari	5.0	3/4 cop.	m. agitat.	9.2	4.6
Napoli	6.4	1/2 cop.	agitato	11.0	1.5
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	1.3	1/2 cop.	—	10.5	3.0
Palermo	7.8	coperto	grosso	13.6	4.9
Messina	6.2	id.	l. mosso	13.8	2.6
Cagliari	7.6	sereno	l. mosso	17.0	3.0

Venti forti tra nord e levante; cielo nuvoloso o coperto al sud e Sicilia con precipitazioni, vario altrove; mare agitato.

a Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 758.3. Termometro centigr. massima 6.1 - minima 0.6 — Umidità relativa 25 - assoluta 1.77 — Vento a mezzodì N —Stato del cielo: sereno

Solarada

I *primi* in Grecia un giorno
Ebber mercè gli amori
Fama ed onori
Quarto è l'*altro* o lettor ed à l'*intero*
Qualche cosa di distano e leggero.

Spiegazione del giuoco precedente:
NELSON

STATO CIVILE

Matrimoni del 12 febbraio 1913

Del Bufalo Erminio trasviere con Conti Maria Grazia
Nicolai Pietro saccaino con Chiesa Alessandra
Ragugini Giuseppe portiere con Rossi Maria
Savi Szarponi Giuseppe pittore con Cipolloni Severina
Marazzi Ero bracciante con Bacci Ida
Mannini Michele calzolaio con Albertini Giulia

Matrimoni del 13 febbraio

Pirrano Vittorio assistente con Capitani Inse
Favero Matteo elettricista con Papi Lucia
De Gioja Ernesto guardia di città con Fiaschetti Luisa
Gatti Guglielmo commesso con Marcantonio Beatrice
Gagliardi Alfiero negoziante con Sgarella Flora
Angelini Pietro bracciante con Lunarelli Emilia

Nati e morti denunziati i giorni 12 e 13 febbraio 1913

Nati 70 compresi 2 nati morti
Morti 70 dei quali 21 sotto i 7 anni

Morti a Roma

Berto Rosa fu Giovanni Battista Riese (Treviso) 72enb
Vantelli Aurelia fu Giuseppe Mofena 52 con Crugnola
Crochini Agostino di Giuseppe Cesena 53 commerciante con
Di Legge Agnese Adele fu Cristoforo Piperno ved Ca pparelli
Castellani Teresa fu Antonio Roma 77 nub
Verona Maria fu Lorenzo Roma 60 ved Ansuti
Pacci Filippo fu Antonio Roma 61 cocchiere con
Ottavi Maria fu Giuseppe Bevagna 87 ved Secondari
Ciarocchi Filippo fu Luigi Rocca Vanterano 70 impiegato con
Finocchi Angelo fu Luigi Fossombrone 88 impiegato con
Caponetti Angelo di Pasquale Rome 38 avvocato ced
Bornacchiello Raffaele fu Giovanni Capua 78 pensionato ved
Petrolati Vittorio fu Costantino 66 impiegato con
Brilli Valentino fu Domenico Arezzo 38 con
Durante Angelica fu Liberato Treviso 47 ved
Salandini Anna fu Donato Civitavecchia 72 ved Giansanti
Bernardi Anna fu Pietro Castelfranco 65 cent. con Busi
Monteboni Giovanna fu Bernardino Roma 80 ved De Rossi
Bronzini Ludovico di Giulio Frascati 21 domestico nub
Contento Pasquale di Franco Pizzoli 26 vrasciaiore ced
Giunchi Ermelinda fu Francesco Roma 20 domestica nub
Leoni Giacomo fu Cesare Roma 37 ced
Gui Francesco fu Felice Paponi 89 calfettiere ved
Canigi Antonia fu Francesco Bomba 87 ved Dantoni
Gatti Annunziata fu Baldano Roma 62 pensionata ved Fanelli
Onori Giovanni di Ruggero Magliano Romano 7 ed
Boccardi Agostina fu Luigi Terracina 66 ved Marangoni
Stabbioni Violante du Andrea Bologna 66 ved Sarti
Jauch Giulia fu Luigi Napoli 80 pensionata ved Resta
De Bartolomei Giuseppe fu Pietro Roma 59 calzolaio ced
Marinelli Costantino fu Domenico Roma 61 pensionato con
Bezzani Gaetana fu Pietro Lodi 72 pensionata ved Verna
Cavalletti Maria fu Ernesto Roma 67 pensionata ved. Prandini
Pfaffer Federico fu Ignazio Roma 83 pensionato ved
De Tomassi Pasqua fu Giovanni Amatrice 64 ved Maistocco
Girolimini Nazzarena fu Sante Jesi 32 falegname con
Anacleti Vittorio fu Vincenzo Roma 82 fruttivendo con
Serullini Maddalena fu Antonio Palombara Sabina 70 nub
Fabrizi Anastasia fu Ercole Filacciano 29 con Ottili
Castellucci Alfredo fu Francesco Roma 34 sarto con
Mazzi Augusto Poli contadino cri
Buoti Giuseppe fu Raffaele Perugia 67 commesso con
Consolati Antonio fu Pietro Foro 26 vetturino con
Cherichetti Luigia fu Giuseppe Civita di Cascia 64 con Carrocco
Famjoli Serafino fu Benedetto Fiastra 33 sarto ved
Ubbini Eo fu Vincenzo Montolupone 67 maestro ved
Ferrarini Enrico fu Giuseppe Roma 49 gelatiere con

†

Tullio e Ida Passarelli partecipano la morte della loro bambina

MARIA

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 15 febbraio

BARI	85	48	9	37	72
FIRENZE .	61	83	22	64	70
MILANO. .	68	77	17	32	67
NAPOLI . .	17	40	5	41	32
PALERMO.	17	33	38	54	21
ROMA. . . .	48	74	22	32	30
TORINO . .	59	70	1	2	20
VENEZIA .	11	76	17	23	51

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Calcinaccioli – Amministrazione Provinciale – 20 Febbraio – Manutenzione stradale in 7 lotti.

Cascina – R. Prefettura – 20 Febbraio – Costruzione condutture di acqua potabile in Vecchiano – L. 84 mila.

Ministero Poste – 20 Febbraio – Provvista di 80 mila chili di solfato di rame – L. 56 mila.

— Idem di 110 mila sacchi per pila italiana – L. 71.000.

Prato – Municipio – 20 Febbraio – Vendita di beni stabili in 3 lotti.

Spezia – R. Arsenale – 21 Febbraio – Esecuzio delle notaria pecure in Direzioni di commissariato militare marittimo di Spezia, Napoli, Venezia e Taranto per la durata di un anno – L. 120 mila.

Firenze, Torino e Napoli – Commissariato Militare – 18 febbraio – Fornitura di 900 mila metri di seta di cotone bastoncini e fodere –

Torino – Direzione d'artiglieria – 17 febbraio – Provviste di banche, brigide, cinghie, pettorali, L

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 15 febbraio – Pres. Carcano – ore 14.5.

Per un laboratorio piretecnico

Mirabelli (*Guerra*), dichiara all'on. Panis che in seguito a sollecitazioni fatte dal Comune di Torino perchè il laboratorio piroteonico, ora esistente nella frazione San Paolo, sia trasformato in un luogo meno abitato, si sono aperte trattative per determinare il concorso del municipio nella spesanotevole occorrente per la costruzione del nuovo laboratorio.

Tali trattative, basate di massima sulla cessione del l'attuale laboratorio al Municipio di Torino, e sul concorso di questo nella costruzione del nuovo stabilimento, mediante la cessione del terreno necessario e il pagamento di una determinata somma, sono ancora in corso; ma si ritiene che saranno facilmente portate a termine.

La direzione del genio di Torino ha compilato un progetto di massima del nuovo laboratorio che si è rimesso all'ispettorato generale di artiglieria, il quale lo ha approvato, salvo a portare nel progetto alcune varianti di non grande importanza.

Allo stato delle cose, non si può tuttavia prendere alcun impegno circa il tempo in cui il nuovo laboratorio potrà funzionare.

Panis, si associa nell'augurare che le trattative iniziate da lungo tempo, valgano veramente ad ottenere il trasloco del laboratorio piroteonico nella frazione S. Paolo, e opera che l'Amministrazione della guerra vorrà adoperarsi perchè ci venga ad una conclusione secondo i desideri della popolazione e dell'Amministrazione comunale di Torino.

Per la nomina di un Ministro plenipotenziario.

Di Scalea (*Esteri*) dichiara all'on. Colonna Di Cesarò che la nomina dell'ex deputato De Novellis a Ministro plenipotenziario è avvenuta in modo pienamente conforme alle disposizioni della legge che disciplina l'ordinamento del Ministero degli affari esteri.

Le riconosciuta competenza del nominato e la indubbie rispettabilità di lui non lasciano dubbio circa l'opportunità della nomina, onde non è il caso di elevare censure al riguardo con essa non hanno poi nulla a che vedere gli apprezzamenti che si sono venuti facendo ed si quali l'interrogazione allude, circa l'operato del De Novellis come scrittore. (*Approvazioni*).

Colonna Di Cesarò, dichiara di non aver inteso di portare qui una questione personale, ma di indagare in qual modo il Governo si sia valso di una delicata facoltà concessagli dalla legge.

Ricorda che l'on. De Novellis entrò in carriera nel 1885 non regolarmente e che recenti pubblicazioni da lui fatte sono state dimostrate plagiate da un notissimo autore francese. (*Commenti*).

Di Scalea (*Esteri*) avendo letto l'articolo in questione, non ha riscontrato trattarsi di plagio.

Respinge poi gli attacchi mossi contro la rispettabilità di un galantuomo come l'ex collega De Novellis. (*Approv. Commenti*).

Un bacino galleggiante alla Maddalena.

Bergamasco, (*Marina*) dichiara all'on. Pala che si è riconosciuta la convenienza di costruire un bacino galleggiante nelle acque della Maddalena.

Non è stata ancora adottata, dice, una decisione definitiva sulla località ma anche a questo si provvederà con sollecitudine.

Pala, crede che si debba provvedere alla difesa marittima del nostro Paese, eseguendo nella Sardegna le opportune opere di fortificazioni e si compiace della risposta del S. S.

Una vertenza coll'Uruguay.

Di Scalea, (*Esteri*) dichiara all'on. Bettolo che di fronte alle resistenze della Repubblica dell'Uruguay il Governo italiano ha agito con fermezza per ottenere la soluzione della vertenza della « Maria Madre ». Nutre fiducia che di fronte al nostro energico atteggiamento e mercè l'intervento amichevole di altre Nazioni che appoggiano le nostre richieste,si potrà fra breve risolvere la questione con piena successo.

Bettolo, si compiace dell'energico atteggiamento assunto dal nostro Governo e si augura vivamente che possa dopo oltre dieci anni, essere finalmente risolta una vessata questione che ormai coinvolge, insieme con le ragioni della giustizia, la nostra dignità nazionale. (*Benissimo!*).

Le vicende di un sottotenente di complemento.

Mirabelli, (*guerra*) dichiara all'on. Campanozzi che il Ministero della guerra, avendo accertato che un sotto tenente di complemento della classe del 1888 era stato costretto a prestare servizio come soldato semplice, ha disposto la punizione del responsabile dell'errore.

Campanozzi, rimarsia e si dichiara soddisfatto e si augura che sia dato a quell'ufficiale il risarcimento morale ed economico che merita.

Mirabelli, (*Guerra*) spiega le ragioni per cui il Ministero della guerra non potè provvedere prima sui reclami di quell'ufficiale.

Pres. MARCORA.

Si passa al seguito della discussione degli articoli del disegno di legge;

Sull' esercizio delle farmacie.

Presidente, avverte che nell'art. 2 Governo e Commis. propongono di stabilire a 500 metri invece che 150 le distanze di una nuova farmacia da altre già esistenti nei comuni aventi più di 5,000 e meno di 40,000 abitanti, e che tale limite di distanza debba venire osservata anche nei comuni aventi non più di 5,000 abitanti.

Valtorani, ritira, quindi un suo emendamento al riguardo.

Molina, propone di sostituire al numero 3, un emendamento nel senso che si possa ,dimostrata l'insufficienza di una farmacia, aprirne un'altra in piccolo centro ,secondo i criteri della legge.

Propone inoltre di sopprimere il quarto comma dello stesso art. 2.

Giolitti, (*Pres. del Cons.*) non può accettare le proposte dell'on. Molina.

Fallatti, aveva presentato un emendamento per limitare le facoltà dei prefetti circa l'autorizzazione di nuove farmacie, ma non vi insiste.

Prampolini, propone che nei comuni aventi più di 5000 abitanti il numero delle concessioni sia regolato in modo che non vi sia più di una farmacia ogni 3000 abitanti.

Insiste sulla necessità di non limitare soverchiamente il numero delle farmacie.

Invoca per le cooperative le stesse larghezze consentite ai comuni e alle Opere pie.

Giolitti, (*Pres. del Cons.*), non può ammettere che venga ulteriormente ridotto il numero degli abitanti necessario per l'apertura di una farmacia.

Nemmeno può consentire ulteriori agevolazioni alle cooperative, sia perchè queste sono sufficientemente favorite, sia perchè un'eccessiva larghezza potrebbe dar luogo ad abusi ed inconvenienti gravi.

Pietravalle, propone un articolo sostitutivo riguardo all'autorizzazione per aprire ed esercitare una farmacia.

Giolitti (*Pres. del Cons.*), nota che l'emendamento dell'on. Pietravalle, contrariamente alle intenzioni del proponente, attribuirebbe eccessive facoltà ai prefetti, i quali rimarrebbero arbitri della concessione delle farmacie. Quindi, in omaggio appunto a quei concetti di sana democrazia che l'on. Pietravalle ha difeso, non accetta l'emendamento e prega la Camera di respingerlo. (*Approvazioni*).

Baldi, propone che il prefetto sia obbligato a seguire il parere del Consiglio provinciale di sanità.

Giolitti (*Pres. del Cons.*) non vi consente, perchè così si annullerebbe la responsabilità del prefetto.

Ferrero, propone che nel valutare la popolazione dei comuni non si conteggino gli abitanti dei sobborghi e delle frazioni distaccate.

Lo stesso concetto informatore vuole applicato al successivo art. 14, che autorizza i comuni ad aprire farmacie, per modo che essi possano impiantarle, anche nei loro sobborghi o frazioni distaccate.

Giolitti, (*Pres. del Cons.*) nota che mancherebbero gli elementi per applicare tali proposte, poichè gli abitanti dei sobborghi o delle frazioni distaccate non sono stati censiti distintamente da quelli del capoluogo.

Ferrero, non insiste.

Scellingo, non insiste in un suo emendamento.

Alliberti, esprime il timore che per le disposizioni di questa legge venga aggravato il servizio ospedaliero.

Giolitti, (*Pres. del Cons.*) nota che la questione fu ampiamente trattata nella discussione generale ed assicura l'on. Alliberti che le sue preoccupazioni non hanno ragion d'essere.

(*Tutti gli emendamenti vengono ritirati. — L'articolo 2 è approvato*).

Baldi, con gli on. Mucaggi e Comandini, all'articolo terzo, propone che della Commissione, che deve giudicare del concorso per una farmacia, faccia parte, invece che un legale, un altro medico o un altro farmacista.

Scellingo, si associa.

Propone inoltre che la Commissione sia presieduta dal prefetto invece che dal vice prefetto.

Giolitti (*Pres. del Cons.*) ritiene indispensabile che nella Commissione vi sia un legale.

Osserva poi che il prefetto, che deve controllare la legalità dell'operato della Commissione, non può esser chiamato a presiedere la Commissione.

Baldi e Scellingo, non insistono. (*Si approva l'articolo 3*).

Mango, all'art. 4 propone un emendamento per impedire che ai concorsi siano ammessi i soli farmacisti laureati escludendo quelli semplicemente diplomati.

Giolitti (*Pres. del Cons.*) nota che questo emendamento non raggiungerebbe praticamente il suo scopo.

Molina non insiste.

Nofri propone un emendamento alla disposizione riguardante l'ammissione al concorso delle Società cooperative.

Prampolini ritira un suo einendamento e si associa a quello dell'on. Nofri.

Giolitti (*Pres. del Cons.*) annunzia che l'ultimo comma dell'articolo è stato ,d'accordo con la Commissione, modificato nel senso che saranno pure ammesse al concorso le società cooperative italiane di consumo a condizione che il loro statuto sia stato approvato dal prefetto, sentito il Consiglio provinciale di sanità.

Non consente però che si riconosca alle cooperative un diritto assoluto di preferenza.

Prega gli on. Nofri e Prampolini di appegarsi della proposta concordata così emendata.

Pietravalle, che aveva proposto una diversa formula di questo articolo 4°, non vi insiste.

Si approva l'art. 4°.

Baldi, all'art. 5°, non comprende a quali titoli dovrà esser data la preferenza nei concorsi.

Giolitti (*Pres. del Cons.*) conviene che i concorrenti dovranno avere la laurea o il diploma. La preferenza dovrà esser data dall'apprezzamento comparativo dei titoli stessi.

Scellingo si associa alla seconda proposta dell'on.

Il Fuggiasco

di **RANGER GULL**

Prima versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO VIII.

Una puntata dell'*Inquisitor* segnata a matita era questa su di uno scrittoio nello studio di sir Vincenzo. Lesse il subdolo stellioncino, e trasse un respiro, lungo, mato, ma profondo. Donde provenivagli queste incessanti e staffilate.

Scorse la lista di quei mercanti da lui surrogati sul mercato, ma su di nessuno si arrestò il sospetto di lui. Niun d'essi stimava capace di azione cotanto infame.

Per quanto profondo il suo concetto dell'umana depravazione, anch'esso aveva i suoi limiti, ne lasciavagli supporre che l'istigatore di quelle voci rovinose fosse il suo impiegato di fiducia, Giacobbe Swallow.

Wallace, ostinato ed insensibile qual'ora, stava pur tuttavia smarrendosi di forse, che sguardi sospettosi e non espresse diffidenze lo accoglievano ovunque egli presentavasi, e sotto il loro peso lo sciagurato stava lentamente ma sicuramente sommergendo. Tutta Londra lo stava esplorando con uno spietato coltello anatomico, e se questo faceva tanto da penetrar nel profondo delle sue carni, tutta la vita ci lui sarebbesi riveiata. Tutto il suo essere invocava a gran voce la pace che non giungevagli. La rivelazione che lord Alfredo amava sua moglie, e che forse essa ne ricambiava l'amore, costituiva un novello schianto - uno schianto che egli non riusciva ad analizzare.

Udì il serico fruscio di una gonna, e si sforzò a comporsi una fisonomia chè subito dopo Lady Wallace comparve sulla soglia dello studio.

Egli tese l'orecchio al lieve e sommesso rumore del passo sul soffice tappeto, ed il cuore prese a battergli nel petto con precipitazione che gli avrebbe desiderata minore. Perchè ostinarsi ad amare una donna che non portavagli nessuna affezione?

Essa entrò, si lasciò cadere tristemente su di una sedia, e raccolse oziosamente dal cestino del giornale incriminato poc'anzi gettatovi (gli occhi caddero sul segno a matita turebine, ed essa sospiro.

— Starò zitta zitta e non ti farò perdere neanche un minuto del tuo tempo prezioso, disse.

La voce in lei lì per rompersi mentre parlava, poi soggiunse:

— Sono desolata e mortificata. - Il nostro pranzo è rimandato; tutti mi hanno mandato scuse e ringraziamenti.

— Farisei come Wallace; amaramente.

— Sono passate molte settimane, omai, da quando è comparso il perimo attacco sull'*Inquisitor*, eppure non hai scritto all'editore. Che cosa vuoi che creda la società? e la City? Hai preferito tacere; ma tua moglie insiste che tu parli. I suoi amici ti abbandonano nella tua avversità. Ma uno ve n'è il quale desidera rimanerti fedele ed aiutarti, se non ci troviamo di fronte al disonore, disse'ella con voce sommessa, tremante, materiata di emozione.

Il viso di Wallace si velò d'ontà e di disperazione. Egli gettò avanti le mani in un gesto pieno di supplicazione che commosse la donna fredda ed altera.

— Perchè non difendertil? Perchè scosciarti quando il mondo ti colpisce? disse Lady Wallace.

— Vorreste che scrivessi la mia biografia per soddisfare la curiosità di un branco di vigliacchi? rispose il disgraziato.

Essa battè irosamente il piede sul tappeto.

— Sei un ricchisimo industriale e finanziere; codesto lo so; e tutta Londra parla della dispendiosità della nostra vita. Sin qui non ho cercato di indagare, ma ora intendo rimunziare a codesta mia ignoranza. Voglio che tu pure lo esiga! ribattè lady Wallace.

— E se mi ci rifiutassi? chiese egli. - Se rifiutassi di rivelarti la mia origine? ripetè lentissimamente..

— In codesto caso ci separiamo, disse'ella in un tono pieno di tranquilla risoluteza.

— Siamo forse mai stati uniti? le si rivolse lo sciagurato con mite rimprovero.

— La colpa fu ed è mia. I miei genitori, superficiali e mondani, adoravano il dio dell'oro, o mi vendettero per danaro a un ricco pretendente, disse lady Wallace. - L'amore non faceva parte del contratto; essi non ne conoscevano l'esistenza; ed io venni a te, donna senza affetti, senza amore, senza cuore. M'ispirasti del rispetto, e fui grata dei benefici che non mancasti mai di prodigarmi. Durante il nostro fidanzamento, non chiedesti nulla, e nulla ricevesti. Il mio cuore era dato ad un altro, Le mie proteste , le mie assicurazioni che non ti amavo furono derise. Mio padre insistè, mia madre mi credierò insensata. Avevano bisogno di trovar denaro nel loro capitale, e fui gettata come una balla di mercanzia in braccio ad un uomo che non amavo.

— Se tu avèssi parlato - incominciò sir Vincenzo.

— Eri forse uomo da dar ascolto alle supplicazioni, alle preghiere di una donna? le interruppe essa. - Credetti di no, e tacqui. Dal giorno del nostro matrimonio siamo stati due disgraziati estranei, due poveri prigionieri, legati insieme da catene infrangibili. Ma, Vincenzo, una trasformazione si è fatta, e - e - .....

Arrossì abbassando il capo, ed in un attimo egli le fu accanto.

Presole la mano, la baciò fervidamente.

— Ti amo, non amo altri che te. Comprendo la tua grande devozione, mormorò la donna, inginocchiandosi accanto al marito, e poggiandogli la testa sulle ginocchia.

Egli accarezzò i lucidi capelli e la piccola testa, baciandola ripetutamente.

— Mi vuoi bene - mi ami - *finalmente*! disse.-

Quand'è così che cosa t'importa da dove venga e che cosa può importare ai miei maligni nemici?

— Non sono loro, ma molte alla donna che porta il tuo nome, mormorò Lady Wallace.

Il sangue sparì dal volto di lui mentre l'asciutava; le accarezzò la mano, distratto, la mente dilaniata dal ricordo del proprio sordito passato.

Questa gatta amara nella sua coppa di gioia prostrava l'energia dello sciagurato, che si sofermò per radunare il flotto d'idee sconnesse che gli si affacciavano alla mente.

Laura si scosse dalla stretta delle sue braccia.

— Dimmi, proferì, di quali mezzi ti sei giovato per ammassare le tue enormi ricchezze?

Gli occhi erano colmi di lacrime che egli tentava dolcemente scacciarne.

— Di una indomita forza di volontà, cara, le disse, - che mi ha necessariamente fatto ascendere le più alte vette della scala finanziaria. Sin dalla prima giovinezza fui sempre in aperta lotta con la più certania avversità. Godevo nelle fluttuazioni delle speculazioni, nel superare i miei colleghi nella corsa ai milioni. Ammassare oro fu oggetto la mia assoluta occupazione. La mia ambizione riesce imperdonabile a te, *mia moglie*?

E la voce si velò di tenerezza sul dolce appellativo.

— Ma i tuoi genitori chi erano? chiese essa.

Sir Vincenzo non rispose.

— Erano gente ricca, ben nata? seguitò Lady Wallace.

Chinandosi sullo scrittoio, egli fece lo visto di frugarlo alla ricerca di un documento, riuscendo così a nascondere l'espressione turbata sul volto rigido.

— Tuo padre era in commercio? — insistè la donna.

— Era un orefice e un mercante di gemme, rispose sir Vincenzo, con un accento torvo. - mia cara Laura, i miei natali sono molto meschini. Non appartengo alla tua casta. Dio volesse vi appartenessi. Non insistere più oltre sul tema della mia famiglia. Durante gli anni della nostra vita coniugale non ti ho rifiutato nulla. Ora tocca a te obbedirmi in questo.

La moglie avvertì un ritmrso di coscienza. Si ricordò com'egli erasse sempre dimostrato discreto paziente, e gentile, e col valse a consolarla della pena che l'affliggeva. Ma era una donna, con tutta la curiosità del suo sesso.

— Non sono portata a raccogliere chiacchiericci, e mi devono perdonare se ti rifiuto una osservazione fatta dalla signora Alexander-Lawson, disse.

— Ebbene, sintiamo che cosa ha da dire, rispose Wallace.

— Queste che Rhoda è la copia conforme della signorina Renée La Farge, l'ex attrice della Frivolity, avanzò la moglie.

— Quale enormità! Codesta è un'insolenza gratuita! sclamò il baronetto, aggrottando le ciglia a espressione che faceva presagir male per la legazione vedovella.

Milano cav. Emanuele, 3 bersaglieri, id. id. 10° bersaglieri.

Sergenti cav. Carlo, 12° fanteria, id. id. 29° fanteria.

Benvenisino nobile del barone del Bosco cav. Guglielmo, 6° id. id. id. 3° id.

Méconartini cav. Pasquale, 93° id. id. id. 1° id.

Ferrari cav. Giuseppe collocato a disposizione Ministero guerra.

Prata cav. Adriano, 69° fanteria, nominato comandante 35° fanteria.

De Rossi cav. Eugenio ,collocato a disposizione Ministero guerra.

Manifredi Emmanuelli cav. Vittorio, 30° fanteria, nominato comandante 72° fanteria.

Carnevale - Arella cav. Alessandro, 82° id. id. id. 14 id.

Sono stati collocati in pos. ausiliaria i tenenti colonnelli:

Levi cav. Ortensio, ,79° fanteria.

Vinzardelli cav. Augusto, 56° id.

Fogliani cav. Vittorio 51° id.

Cicoce cav. Carlo, 17° id.

Barberis cav. Carlo, 63° id.

Colapinto cav. Francesco, 62° id.

De Nuccio cav. Giov. Battista, 46° id.

Todaro cav. Francesco, 98° id.

Cecco cav. Salvatore, 3° bersaglieri.

Delle Sedie cav. Lorenzo, ten. col. 59° fanteria in congedo.

Omegna cav. Giovanni, magg. 34° fanteria, collocato a riposo, per anzianità di servizio.

Assimont cav. Primo magg. 3° fanteria promosso all'attuale grado con anzianità 3. Dic. 1912.

Grovelli cav. Antonio magg. 15° fant. in congedo.

Bovona cav. Benedetto magg. 5° bers. collocato in posiz. ausiliaria.

Mazari cav. Giovanni magg. 47° fant. id.

Pacileo cav. Vincenzo magg. 7° bers. id. id.

Olivetti cav. Domenico id. 11° bers. in congedo.

Caliendo cav. Felice id. 3° fant. id.

Savalleria.

Spock cav. Davide, col. comandante regg. cavalleggeri di Alessandria, concessagli la medaglia mauriziana pel merito militare di dieci lustri

— Tenenti colonn. promossi colonn. e nominati comandanti del reggimento.

Barattieri di S. Pietro conte e Patriaio Piacentina cav. Warmondo, regg. cavallegg. Guide, nominato com. regg. cavallegg. di Lucca.

Di Loreto cav. Enrico, id. id. di Lodi, id. id. id. Guide.

Robolini cav. Alessandro, id. lancieri di Milano id. id. id. lancieri di Novara.

Formiggini cav. Carlo, ten. col. com. regg. lancieri di Milano, promosso col. continuando nell'attuala comando.

Tamajo cav. Corrado, id. di stato maggiore, trasferito col suo grado nell'arma di cavalleria e destinato reggimento lanciers di Montebello.

Tamajo cav. Corrado, id. regg. lanciers di Montebello, nominato com. del regg. lanciers Montebello.

Roversi cav. Riccicotti, magg. regg. cavalleggeri Monferrato e Fattori cav. Enrico, id. id. id. di Padova, collocati in posizione ausiliaria a loro dimanda.

Artiglieria.

Ruolo combattente

Tumasuolo cav. Edoardo col. com. 1° fant. collocato in pos. ausiliaria.

Cordero di Montezemolo cav. Vittorio ten. col. a disposizione Ministero guerra nominato com. batt. aviatori, cessa a sua domanda dall'incarico ed è destinato direzione artiglieria Torino.

Tucci cav. Edoardo ten. col. 8° regg. fant. collocato posizione ausiliaria.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli.

Russo cav. Alberto, com. 3° artiglieria campagna.

Festa cav. Riccardo id. 4 fortezza (costa).

Resio cav. Enrico id. 7° id. campagna.

Nasi nobile dei baroni Edoardo, direttore artiglieria Alessandria.

Tinozzi cav. Croce Camillo, id. id. La Maddalena.

Tozzi cav. Pasquale, capo ufficio ispettorato generale artiglieria.

Peano cav. Alberto, direttore artiglieria Torino, promosso e nominato comandante 1° artigl. campagna.

Nobili cav. Emilio id. 2° artigl. campagna, nominato com. 23° artigl. campagna.

Zambelli cav. Celestino magg. direz. genio Ancona trasferito direz. Cuneo.

Personale permanente nei distretti.

Galliano cav. Camillo, col. com. distretto Ascoli Piceno, collocato in posizione ausiliaria per ragione di età

D'Andria cav. Luigi, tenente col. distretto di Gaeta, id. in posizione ausiliaria.

Gazzoletti cav. Guglielmo, ten. col. ha lo stipendio annuo, portato a lire 7000.

Sissa cav. Vittorio, maggiore, id. id. portato a lire 5500.

Vertinois cav. Giuseppe, maggiore distretto di Bari trasferito distretto Cefalù.

Sissa cav. Vittorio, magg. distretto Rovigo, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età.

Personale delle fortezze.

Nomis di Pollone nob. dei conti Ernesto, col. com. forte Altare Vado, esonerato dalla carica, collocato a disposizione Ministero guerra e comandato forte Altare Vado dal 16 febbraio 1913.

Corpo sanitario.

Steffenoni cav. Ettore, ten. col. medico direttore ospedale Udine, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età.

Sulliotti cav. Efisio, magg. medico ospedale Torino, trasferito scuola guerra.

Notizie militari

TURCHIA.

Incrociatore perduto.

(8). **Vienna** 15— La *Neue Freie Presse* ha da Costantinopoli: L'incrociatore turco *Assar y Tewfik* incagliato dal 7 corrente presso il capo Karaburum, a quanto si afferma dagli equipaggi dei piroscafi di salvataggio recatisi in suo soccorso, è irremissibilmente perduto, poichè poggia su un fondo roccioso. L'equipaggio potè salvarsi a bordo di imbarcazioni.

MONTENEGRO

(8) **Cettigne,** 15 — A Tarabose i montenegrini continuano a fortificarsi nei trinceramenti attendendo per riprendere l'assalto che i reggimenti serbi cominciano l'attacco contro Berutza, e ciò allo scopo di agire simultaneamente, giacchè in caso diverso l'assalto non riuscirebbe efficace.

SBARCO DI GRECI NEL VILAYET DI SMIRNE.

◆ (8) **Vienna,** 15. La *Neue Freie Presse* ha da Costantinopoli: Si dice che 13 mila greci sono sbarcati nuovamente presso Aivali nel *vilayet* di Smirne di fronte a Mitilene.

NAVE OSPEDALE ITALIANA A SALONICCO.

◆ (8) **Salonicco,** 15. La Nave ospedale italiana *Regina d'Italia* è arrivata a Salonicco proveniente da Durazzo con 250 feriti e 800 malati di tifo, di polmonite e di enterite. I malati sono stati sbarcati col massimo ordine e collocati in un treno, condotti fino al porto che li trasporterà in Serbia.

Il tempo è nevoso.

Armi ed Armati

Bollettino militare

Stato Maggiore.

Boselli A. cap. regg. lanc. di Firenze, comandato in servizio di stato magg. 1ª divisione cavalleria (Friuli)

Carabinieri.

Denza cav. Edoardo, ten. col. ha lo stipendio annuo con un quinquennio, portato a lire 7000 dal 1° genn.

Mazzoleni cav. Giovanni, magg. legione Palermo, trasferito divisione Potenza, Bari.

Catemario dei duchi di Quadri Enrico, cap. in aspettativa per riduzione di quadri, a Napoli, dispensato per sua domanda, dal servizio attivo permanente e inscritto fra gli ufficiali di complemento ed assegnato per mobilitazione legione Napoli.

De Luigi Giovanni, cap. legione Bari, collocato posizione ausiliaria, per ragione di età.

Ariuffo Luigi cap. portato a lire 4800.

Gandini Guido, id. id. id.

Nazzari nob. dei conti di Calabiana cav. Maurzio,id.

Guercioli Alcibiade, id. id. id.

Bertarelli cav. Giovanni, id. id. lire 4400.

Fanteria.

Massaria cav. Odoardo, col. 92° fanteria, nominato comm. della Corona d'Italia in occasione del suo collocamento in posizione ausiliaria.

Panza cav. Gio. Battista, colonn. comandante 14° fanteria, in posizione ausiliaria.

Terziani cav. Pietro, id. id. id.

Traniello cav. Leobaldo, id. id. id.

I seguenti colonnelli sono esonerati dall'attuale loro comando o nominati comandanti reggimento:

Moudaini cav. Bartolomeo, comandante 72° fanteria, nominato comandante 24° fanteria.

Marinaro cav. Francesco, id. id. 19 id. 31 id. 44 id.

Falletti di Villafalletto cav. Lodovico. id. 3° id.

Milani cav. Giovanni Battista, id. 21° id. 1° bersaglieri.

Mola cav. Ferrucio, col. di stato magg. trasferito nell'arma di fanteria e nominato comandante 38° fanteria.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Arista cav. Giuseppe, 1° alpini, collocato a disposizione Ministero guerra.

Benedicti cav. Adolfo, 24° fanteria, nominato comandante 2° fanteria.

Martinelli cav. Vittorio, 75° id. id. id. 19° id.

Pauer cav. Giovanni, 69° id. id. id. 93° id.

Santangelo cav. Felice, scuola guerra id. id. 69° id.

Il conflitto balcanico

Notizie politiche

TURCHIA

(8) **Londra,** 15 — Il *Times* ha da Costantinopoli Le voci di divergenze tra i membri del Gabinetto turco prendono consistenza. Parecchi ufficiali rivestirono l'orline di non recarsi sul teatro delle operazioni e di rimanere alla capitale sotto l'accusa di essere compromessi con l'Unione liberale. Gli ufficiali hannoinviato le loro dimissioni al Ministero della Guerra.

(8) ◆ **Malta,** 15 (ore 16.50). L'incrociatore turco *Hamidié* è sempre a Malta. Nessuna decisione è ancora stata presa a suo riguardo.

NELL'ISOLA DI CRETA

(8) **Atene,** 15 — Si ha da La Canea che lo stazionario inglese *Yarmouth* ha fatto ammainare le bandiere delle potenze protettrici e quella della Turchia nella baia di Suda. E' stata issata invece la bandiera greca, che è guardata dai gendarmi. Il comandante dello stazionario ha convocato ai varii consolati le rispettive bandiere ed ha preso in consegna quella turca, e quella inglese, Regna in città grande entusiasmo per tale avvenimento.

Il governatore di Creta Baccarini è parte per Suda.

MONTENEGRO.

◆ (8) **Cettigne,** 15. Tutti gli ostili i pubblici di Cettigne sono stati trasformati in ospedali provvisorie ne circa duemila feriti che sono qui attesi.

Tutte le signore delle maggiori famiglie nonchè quelle del corpo diplomatico si preparano ad apprestare le loro cure ai malati.

L'arcivescovo di Antivari dott. Dobrecic ha fatto pubblicare nel giornale ufficiale *Glas Cernagora* una dichiarazione che dice che egli è iscritto dalla Santa Sede di smentire categoricamente la notizia pubblicata da alcuni giornali esteri secondo la quale il Papa avrebbe fatto passi presso i Governi di Londra, di Berlino e di Vienna, affinchè Scutari non sia annessa al Montenegro.

Tale smentita ha prodotto nella opinione pubblica una eccellente impressione.

BULGARIA E GLI STRANIERI AD ADRIANOPOLI.

◆ (8) COLONIA, 15. La *Gaz. di Colonia* ha da Berlino che il Governo bulgaro sembra disposto ad accogliere le misure di protezione per gli stranieri, aderendo ai desideri delle Potenze.

Sebbene nessuna speciale domanda sia giunta da sudditi tedeschi, il Governo imperiale si è associato alle rimostranze di altre Potenze.

Oltre il punto di vista relativo ad una zona per la protezione degli stranieri contro i proiettili bulgari si studierà pure l'autorizzazione ai sudditi esteridi lasciare la città.

◆ (8) **Londra,** 15. Un dispaccio da Sofia ai giornali dice che la Bulgaria permette a circa 300 stranieri e ai consoli di lasciare Adrianopoli.

Si crede che alcuni consoli resteranno ad Adrianopoli allo scopo di impedire al Governatore di eseguire la minaccia di massacrare 40 mila bulgari, se la capitolazione sarà necessaria.

MONTENEGRO

(8) **Cettigne,** 15 — A Tarabose i montenegrini continuano a fortificarsi nei trinceramenti attendendo per riprendere l'assalto che i reggimenti serbi cominciano l'attacco contro Berutza, e ciò allo scopo di agire simultaneamente, giacchè in caso diverso l'assalto non riuscirebbe efficace.

SBARCO DI GRECI NEL VILAYET DI SMIRNE.

◆ (8) **Vienna,** 15. La *Neue Freie Presse* ha da Costantinopoli: Si dice che 13 mila greci sono sbarcati nuovamente presso Aivali nel *vilayet* di Smirne di fronte a Mitilene.

NAVE OSPEDALE ITALIANA A SALONICCO.

◆ (8) **Salonicco,** 15. La Nave ospedale italiana *Regina d'Italia* è arrivata a Salonicco proveniente da Durazzo con 250 feriti e 800 malati di tifo, di polmonite e di enterite. I malati sono stati sbarcati col massimo ordine e collocati in un treno, condotti fino al porto che li trasporterà in Serbia.

Il tempo è nevoso.

Corpo di commissariato.

Tarti cav. Antonio, col. commissario direttore commissariato II corpo armata, collocato in ausiliaria.

Cerutti cav. Vittorio, tem. col. commissario direttore commissariato XI corpo armata, promosso col.

— **Gregorini** cav. Enrico, id. direz. commissariato id. nominato dir. commis. II corpo armata.

Corpo d'amministrazione.

Menozzi Luigi, cap. d'amministrazione 2 artiglieria collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità temporanea.

D'Ercole cav. Parmenide, id. ufficio personali vari (comandato Ministero guerra), id. id. a sua domanda in aspettativa per infermità temporanea.

All'Estero

AUSTRIA-UNGHERIA

Il comandante della flotta.

(S) **Vienna**, 15. — La *N. F. Presse* racconglie nuovamente la voce che il comandante della marina austro-ungarica, ammiraglio Montecuccoli, è fermamente deciso ad andare in pensione quando raggiungerà i settanta anni di età. Per sostituirlo si fa il nome del vice-ammiraglio Haus ispettore della flotta.

Varo di un incrociatore.

(S) **Fiume**, 15. — Stamane al cantiere « Danubius » presso Fiume, è stato felicemente varato il terzo incrociatore rapido, della marina austriaca, *Novara*.

GERMANIA

Nuovo tipo di navi?

(S) **Londra**,15 — Il *Daily Express* dice che secondo quanto afferma il giornale *The Engineer*, la Germania sta costruendo segretamente una flotta di navi di un nuovo tipo delle quali se ne potrebbero costruire venti con la somma occorrente per una *super-dreadnought*. Ciascuna di tali navi non disporrebbe che di un solo cannone, ma questo avrebbe la potenza di cinque e sarebbe capace, si crede, di distruggere una *super-dreadnought* con un solo colpo.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in private udienze il Cardinale Francesco di Paola Cassetta, vescovo di Frascati, Prefetto della Sacra Congregazione degli Studi e la contessa de Pimodan.

Sua Santità ha ricevuto poi in private udienze altre distinte persone, ed ha quindi tenuto udienza generale

— Il Papa ha nominato Vescovo di Pianhy nel Brasile il R.mo Mgr. Quintino Rodrigues de Oliveira e Silva, parroco del Crato in diocesi di Ceará.

GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA

Nella seduta del 14 corrente furono prese le seguenti deliberazioni:

JENNE – Vendita aree fabbricabile – Approva
TESSENNANO – Illuminazione elettrica – Approva.
GORGA – Provvedimento servitù di pascolo – Approva.
ALBANO – Regolamento impiegati e salariati – Approva
NOEMA – Taglio di boschi cedui – Approva condizionatamente
CIVITELLA – Revisione del confine Colle Morlegio – Approva
GORGA – Assegno annuo al Ricevitore postale – Approva
TOLFA – Pensione al messo comunale – Approva
FUMONE – T. F. Maiale Domenico – Accoglie in parte
VELLETRI- T. F. Flli Fabiani – Accoglie
VIGNANELLO – Progetto per un nuovo quartiere – Approva
NETTUNO – Modificazione diritti di piazza
ROCCA DI PAPA – U. A. – Consegna beni di dominio collettivo – Non approva
ROMA – T. F. Segre Emilio – Respinge
id. – T. F. Scafati Michele – Accoglie in parte alla II^a
id. – T. F. Ferroni Cesare – Accoglie in parte
id. – T. F. Gattoni Raffaele – Respinge
id. – T. F. Galli Domenico – Accoglie
id. – T. F. Valdiveiti Augusto – Respinge
CIVITA CASTELLANA – Bilancio 1913 – Autorizza
FORMELLO – Bilancio 1913 – Autorizza
ROCCA DI PAPA – Bilancio 1913 – Approva ed autorizza
VALLINFREDA – Bilancio 1912 – Autorizza ed approva
VIVARO – Bilancio 1913 – Autorizza ed approva
BRACCIANO – Aumento di due lampade elettriche nel casseggiato Palombi – Approva
CIVITA CASTELLANA – Enfiteusi di terreno della Cura di S. Maria – Approva
GALLICANO – Mutuo – Approva
LARICO – Semidio ospedale Oftalmico – Approva
MONTEFIASCONE – Domanda Arsangeli per costruzione – Approva
NEROLA – U. A Conferma dell'esattoria – Approva
id. – Mutuo di lire 15.000 – Approva
PIANSANO – Aumento di stipendio al Segretario – Approva
PONZANO – Aumento fitto locali uso armadio farmaceutico Approva
RIPI – T. F. Ricci Bernardo – Respinge
VITERBO – Collocamento a riposo dell'Archivista Papini – Approva
TOLFA – U. A. Causa contro il Ministero di A. I. e C. – Non approva
ROCCA DI PAPA – U. A. Giudizio bosco Selvagrande – Autorizzazione
ROMA – T. F. Marucchi Cesare – Sospeso
AMASENO – Atto aggiuntivo al contratto esattoriale – Parere favorevole
ARSOLI – Contratto esattoriale – Parere favorevole
CECCANO – Cauzione esattoriale – Parere favorevole
TUSCANIA – Cauzione esattoriale – Parere favorevole
CORI – Contratto esattoriale – Parere favorevole
FERENTINO – Contratto esattoriale – Parere favorevole
TOLFA – Contratto esattoriale – Parere favorevole
VELLETRI – Mutuo di lire 80,000 – Approva
VEROLI – Regolamento impiegati – Approva
BAGNOREA – Contratto esattoriale – Parere favorevole

S. P. Q. R. — Nella seduta segreta di venerdì il Consiglio approvò il collocamento a riposo delle insegnanti Ines Piacentini, Ferreri e Matilde Gherardini Gonnelli, la nomina del prof. Angeletti ad insegnante provvisorio nella prima classe di disegno geometrico nella scuola preparatoria alle arti ornamentali con lo stipendio di lire 400 e l'assunzione in servizio dei seguenti direttori didattici nominati dalla Giunta nel silenzio del Consiglio, l'11 settembre 1912: Antonio Paolucci, Alighiero Micci, Lorenzo Pagani, Alarico Ferella, Mario Machen, Giulio Graziani, Amos Cascelli, Angela Alberti Vinfora, Enrica Coromaldi e Gisella Baldantoni Rossi.

Aste municipali. — Il primo marzo p. v. nella residenze dell'Azienda delle Tramvie Municipali in via Volturno N. 59, avrà luogo l'asta per l'appalto della fornitura delle stoffe per le divise degli Agenti occorrenti per l'anno in corso per cui è precisata la spesa di circa L. 10.000.

L'asta avrà luogo con metodo delle schede segrete.

Per i palazzi Capitolini. — Nella seduta di ieri il Consiglio Superiore delle Belle Arti diede con voto unanime parere contrario alla proposta del Sindaco di Roma di bandire un concorso per il congiungimento dei Palazzi Capitolini; ed esplicitamente riconfermò la sua precedente decisione circa l'immediata demolizione del congiungimento provvisorio.

— A proposito della progettata congiunsione dei Palazzi Capitolini e delle dichiarazioni fatte l'altra sera in Consiglio comunale, dal Sindaco Nathan, abbiamo ricevuto parecchie lettere di « artisti » di « assidui » e di « amatori di belle arti » e, fatalmente i pareri sono discordi, e le conclusioni varie. Fra le altre, abbiamo ricevuto una lettera dell'on. Molins, il quale risponde vivacemente all'attacco fattogli dal Sindaco in Campidoglio. Ci asteniamo dal pubblicarla, come non pubblichiamo tutte le altre.

Il patrimonio artistico italiano, ed in prima linea quello di Roma, è tutelato da leggi, di cui sono competenti interpreti i componenti la Direzione Generale e il Consiglio Superiore delle Belle Arti. Senza nimentare inutili polemiche, crediamo che il dibattito sorto tra il Municipio e Ministero della P. I. debba essere mantenuto nei limiti dei due Enti. Se la legge dà modo e forza al Ministero perchè la piazza del Campidoglio non subisca modificazioni e siano conservate integre le monumentali linee nessun dubbio che il Ministro della P. I. vorrà del suo diritto.

E a porlo sulla buona via non occorre opera di agenzie.

La nuova tariffa delle vetture — Il consiglio direttivo dell'Associazione « Pro Quartiere Salario » riunito d'urgenza per discutere in merito alla grave questione della nuova tariffa delle vetture pubbliche che va a colpire ingiustamente tutti gli abitanti dei nuovi quartieri dopo animata ed obbiettiva discussione, ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« L'Associazione « Pro Quartiere Salario », convinta che la nuova tariffa delle pubbliche vetture, mentre nega l'enorme sviluppo preso dalla città nei nuovi quar tieri moderni sorti extra mura urbane, quartieri che contengono circa la metà della popolazione effettiva di Roma, è assolutamente assurda ed ingiusta e contraria agli interessi degli abitanti dei detti quartieri, degli stessi proprietari conducenti di vetture, ed in generale allo sviluppo costante e giornaliero della vita cittadina, plande alla interrogazione presentata in proposito al Consiglio Comunale dal proprio Consigliere Giovanni Wanderlingh ed esprimendo viva fiducia che egli voglia tutelare i diritti degli abitanti dei quartieri suddetti, fa appello alle altre Associazioni « Pro Quartieri » affinchè tengano insieme viva l'agitazione, fintantochè venga abolita questa differenza mostruosa di tariffa destinata ad inasprire la questione dei mezzi di trasporto tanto necessari per lo sviluppo della vita della capitale ».

Forniture di candelabri. — L'azienda elettrica municipale ha indetto pel 13 marzo un'asta ad unico incanto per la fornitura di cento candelabri per lampade ad incandescenza: importo previsto L. 15.000.

Possono concorrere, anche le Società Cooperative: ma sarebbe interessante sapere se ci siano in Italia Società cooperative in materia di fonderia siderurgica e metallurgica.

Ad ogni modo chi vuol conoscere le condizioni speciali dell'appalto si rivolga all'azienda elettrica municipale, alla cui direzione è stato in questi giorni nominato l'ing. Guido Fano, cui auguriamo il miglior successo nell'interesse del pubblico, dell'azienda e suo.

I Granatieri di Sardegna al duca Genovese. — Nell'anniversario della morte del colonnello don Alberto Genovese duca di S. Pietro, il 18 corr. alle 10.15, i granatieri di Sardegna, memori e riconoscenti pel munifico legato da lui istituito nel 1776. tributeranno solenni onoranze funebri nella chiesa di S. Maria degli Angeli.

Durante la Messa dalla banda del 1° regg. Granatieri, diretta dal m. cav. uff. Tarditi, verrà svolto il seguente programma musicale:

G. Tarditi – MELECIA (In memoria del duca S. Pietro).

Messa e assoluzione a quattro voci (Eseguita nell'anniversario della morte del compianto Re Umberto I).

Composizione del m. R. Renzi, istrumentata per banda dal m. G. Tarditi.

Requiem e Kyrie – Graduale e Dies irae – Offertorio de Santeus e Benedictus – Agnus Dei e Communio – Assoluzione.

Bach – Fuga in Sol minore.

La parte corale verrà eseguita dai primari professori delle Cappelle Romane sotto la direzione del prof. cav. uffi. Renzi.

Onoranze a reduci della Libia — L'Associazione Nazionale per l'Educazione gratuita e l'Educazione popolare, che si propone di diffondere, mediante le sue scuole serali per i soldati il sentimento d'italianità, e che conta fra i suoi soci numerosi ufficiali, fin dall'inizio della campagna di Libia aveva deliberato di offrire un ricordo a quelli fra essi che avessero preso parte alla guerra.

La fortunate vicende della gloriosa conquista hanno permesso di attuare la nobile iniziativa, e oggi, alle ore 16, nell'Aula Massima del Collegio Romano, agli ufficiali reduci dalla Libia sarà consegnato dal Presidente del Patronato, on. Alfredo Baccelli, la medaglia d'oro dei benemeriti.

L'Associazione poi ha voluto offrire a S. E. il Ministro della Guerra, cavaliere Paolo Spingardi, suo illustre Patrono, un medaglia d'oro, quale omaggio dei deputati e senatori ed altri personaggi costituenti il Patronato, dei soci dell'Associazione memori ed ammirati dell'alto intelletto con il quale S. E. il Ministro ha presieduto le sorti della guerra.

La Società dei negozianti ed il servizio telefonico. — La Presidenza della Società Generale tra Negozianti ed Industriali è stata ieri ricevuta in udienza dall'on. Calissano, Ministro delle Poste e dei Telegrafi, al quale ha fatto note le lagnanze del pubblico in genere e della classe commerciale in specie per l'andamento tutt'altro che soddisfacente del servizio telefonico. Dopo di aver accennato all'insufficienza degli impiegati e delle reti, al ritardo nel dare il collegamento agli abbonati nuovi, la Presidenza ha specialmente insistito su alcuni inconvenienti ai quali si può riparare senza indugio e senza difficoltà nè dispendio. Ed ha alluso al malvezzo ormai invaso come sistema di escludere ora l'uno ora l'altro abbonato da tutte le comunicazioni, isolandoli dalla rete, per modo che essi non riescono a parlare nemmeno con l' ufficio di commutazione".

L'on. Ministro ha accolto assai benevolmente la rappresentanza della classe commerciale, e le ha fatto noto che il Governo, accogliendo la proposta della Commissione Reale, ha ormai concretato un vasto piano di riorganizzazione del servizio telefonico, che importerà una spesa assai ingente ma che assicurerà un buon assetto delle reti, e specialmente di quelle urbane, in modo da rispondere alle esigenze del sempre crescente numero degli utenti. Il Parlamento sarà presto chiamato a stanziare i fondi necessari e l'attuazione del progetto si verificherà con la maggior possibile sollecitudine.

Prima d'allora però il servizio dovrà necessariamente continuare a svolgersi con i mezzi attuali, senza contrasti inadeguati al grande sviluppo delle comunicazioni telefoniche, e perciò occorrerà tollerare gli inconvenienti che il buon volere dell'Amministrazione e lo zelo del personale non bastano ad eliminare. Il Ministro ha dato però speciali assicurazioni circa l'impegno con cui sarà sempre più curato l'andamento del servizio e prendendo nota degli speciali rimarchi fattigli dalla presidenza della Società dei Negozianti ha promesso di tenerne il massimo conto e di provvedere affinchè siano senza indugio adottati quei provvedimenti riparatori che si paleseranno possibili

La Presidenza si è quindi congedata ringraziando l'on. Ministro della cortesissima accoglienza e delle assicurazioni che ha voluto darle.

Per la soppressione della « Secessione » — La Assemblea Generale della « Secessione » nell'adunanza di ieri, ha proceduto alla nomina della Commissione che dovrà giudicare le opere presentate per la Mostra.

Risultarono eletti i pittori: Pierotto Bianco, Antonio Nomellini, Felice Carena, e gli scultori Giovanni Nicolini e Ivan Mestrovic.

La Giuria comincierà i propri lavori non appena giunte tutte le opere dall'Italia e dall'Estero.

L'Inaugurazione della Mostra avrà luogo al primi del prossimo mese di marzo.

CONFERENZE

Associazione Artistica. — Dinanzi ad un pubblico scelto e numerosissimo, ier sera, nella Sala dell'Associazione artistica, Arduino Colasanti ha tenuto l'annunciata conferenza su Leonardo da Vinci.

Il tema vasto presentava non poche difficoltà, che l'oratore però, con l'ausilio valevole, ha saputo ottimamente superare, presentando al pubblico in linea sintetica e perfetta l'opera tutta dell'uomo, del precursore, insegnò, sia nel campo scientifico che in quello artistico.

Dopo un breve esordio, nel quale dà ragione della sua conferenza, il Colasanti accenna agli studi compiuti da Leonardo da Vinci per stabilire i principii teorici dell'aviazione e per dare ad essi attuazione pratica, mediante un meccanismo ben preciso i cui disegni e studi ci sono tramandati in due fogli del codice atlantico.

Spirito universale, Leonardo fu attratto dalle mille possibilità dell'arte e della scienza e indagò tutte le forme senza assumerne nessuna. Il suo istinto permanente è la mobilità, l'inquietudine, la mutabilità stessa. L'immensa varietà delle cose lo attiva e lo tenta, lo alluna dal suo essere, che tende sempre a perdersi nello spazio senza limiti. Da qui il carattere caotico e frammentario della sua opera, in cui tutto si palesa alla rinfusa, ma in cui sono pure le basi delle più grandi conquiste che la scienza compirà nel futuro.

Dall'angelo esistente a sinistra nel quadro del *Battesimo* del Vecchio all'*Assunzione* della galleria degli Uffizi e a quella del Museo del Louvre, dalla *Cena* del convento di S. Maria delle Grazie alla *Vergine delle Roccie* e alla *Gioconda*, il conferenziere descrive tutte le opere di Leonardo, mostrandone la intima e musicale bellezza e segnalandone la lenta e prodigiosa ascensione verso un tipo ideale di perfezione.

Accennato al carattere di numerosi disegni di Leonardo, il Colasanti chiude la sua conferenza con un ispirato inno alla bellezza della dolce terra toscana, della patria del rinascimento.

Numerose e splendide proiezioni, in gran parte riproduzione di quadri e di disegni di Leonardo, accondarono l'oratore che, illustrandole ampiamente, ha tenuto avvinto l'uditorio.

Alla fine l'oratore fu lungamente applaudito.

Associazione Archeologica Romana. — Oggi, nella sede sociale (V. Quattro Fontane 14–16) alle ore 18, il prof. dr. Giovanni Costa tratterà della « Politica religiosa di Costantino il Grande ». La conferenza sarà illustrata da molte proiezioni di fotografie dell'Archivio sociale.

Circolo Marchigiano. — Nel salone del Circolo Marchigiano, al Palazzo Spinola, ieri sera alle 21 l'on. Romolo Murri tenne l'annunziata conferenza sul tema « La donna e il femminismo ».

L'oratore, che tratteggiò le aspirazioni della donna nell'età moderna, esaminando la questione del femminismo, con dottrina e con serena obiettività, fu molto applaudito e vivamente complimentato.

L'elegante salone e le attigue sale erano gremite di pubblico elettto.

Alla Palombella. — Questa mane alle ore 11, nella salaiin via della Palombella n. 4, p. p. il prof. Francesco Sabatini illustrerà i *Forti di Roma* – Ingresso libero.

La settimana in Arcadia. — Domenica 16, baronessa Daniella Annesi Kitsche De La Grange, *Guido Cavalcanti* – Lunedì 17, Sabatini, *Il Celio* – Martedì 18, Martire, *Sociologia* – Mercoledì 19,sig.na Egle Andalforte, *Accademia d'improvvisazione* – Giovedì 20 Ignudi, *Conferenza religiosa* – Venerdì 21, Monaci, *Letteratura latina* – Sabato 22, Giulio Persichetti, *Cenni storici sulle cause d'infensioni* – ore 5 3/4 pom. Per l'Accademia di poesia estemporanea di mercoledì 19 corr. occorre il biglietto personale che può ritirarsi in Arcadia ogni giorno dalle 4 alle 7 pom.

Unione Storia ed arte. — Oggi domenica, alle ore 15 (3 pom.), sul tempio di Castore e Polluce o dei Dio scuri nel Foro Romano avrà luogo la Commemorazione di Giosuè Carducci.

Parlerà il dott. Francesco Aquilanti, e quindi il prof. Leopoldo Celani, dirà le migliori liriche Carducciane.

Cassa Nazionale Infortuni — Dacchè la direzione generale di questo Istituto venne trasferita da Milano a Roma nella sede dove tiene pure gli uffici la sede compartimentale di Roma, piazza Cavour, il nuovo Consiglio superiore e il Comitato esecutivo cui presiede l'on. march. Ferrero di Cambiano si sta occupando alacremente del riordinamento dell'Istituto, sia nei riguardi delle sue finalità, come nei rispetti del personale.

Nella recente seduta di ieri l'altro il Consiglio ha proceduto alla nomina del Direttore generale reso vacante per la recente perdita del cav. Tononi e con voto unanime ha eletto il cav. avv. Foscolo Bargoni direttore del compartimento di Roma.

Scelta ottima e promozione meritata, imperchè il cav. Bargoni, figlio all'antico Ministro, ha dimostrato nella direzione del compartimento romano una competenza speciale e tenacità non comune di larghi criteri amministrativi. che affida per lo sviluppo progressivo del maggior istituto di previdenza per gl'infortuni sul lavoro.

Non è il caso qui di esaminare lo svolgimento preso in Italia dall'azienda di Stato delle assicurazioni contro gl'infortuni sul lavoro, alimentata dalla concorrenza delle Associazioni private, giacchè ognuno, o per lo meno difettano, la materie statistiche sia per gli assicurati sia per le tariffe diverse etc. etc. tutto più che si è creata uno specie d'industria curialesca, deplorata anche in Parlamento: quello che si può dire è che la Cassa Nazionale, nonostante le sue tariffe alquanto elevate è la sola istituzioni forse un pò troppo rigide proprio per questo.

Ed è pure un fatto che nelle liquidazioni tanto gli operai come gl'industriali romani hanno avuto modo di sperimentare con soddisfazione l'opera solerte informata a criteri di equità e di sollecitudine del cav. Bargoni, che ha inoltre saputo assicurarsi il volontario ed operoso concorso del personale addetto all'amministrazione. Non è poco ai tempi che corrono.

Sappiamo frattanto che si sta provvedendo digià alla costituzione di una sede compartimentale a Tripoli, di un'altra a Bari e all'impianto di alcuni ufficii locali.

Giornalografo educativo al Testaccio. — E' questa una delle istituzioni di educazione pratica per i figli del popolo fondata in Roma sino dal 1908 da Domenico Orano al Testaccio. Quest'anno, per accordi presi tra il Patronato Scolastico e gli Istituti di Assistenza Sociale, gli alunni e le alunne dei vari enti di educazione del quartiere potranno usufruire delle rappresentazio ni cinematografiche il sabato e la domenica di ciascuna settimana.

Il Patronato Scolastico provvederà all offrire gratuitamente lo spettacolo delle proiezioni, anche agli alunni ed alle alunne della Scuola Comunale Edmondo De Amicis, che dovrebbero assitere alla rappresentazione a turno, una classe per volta.

Escursioni archeologiche — *Porta Maggiore* – Oggi il prof. Ninpi – Lunedì illustrerà le Terme di Caracalla, l'acquedotto Claudio, vivario delle belve e sepolcro del fornaio Eurisace in regione *Spes vetus* dal tempio della Speranza vecchia.

Il convegno pel pubblico è alle ore 15 nella Sala Licinlana, detta Minerva Medica, Viale Principessa Margherita.

Museo artistico industriale. — Domani si riaprirà al pubblico il Museo e si riprenderanno le lezioni ai corsi di pittura decorativa e di decorazione architettonica.

Associazione Nazionalista. — Ieri sera, alle 21, nella sala Pichetti, dinanzi ad un pubblico numeroso ed eletto, Enrico Corradini ripetette la sua conferenza sul tema « Democrazia e Nazionalismo ». L'oratore fu vivamente applaudito.

— Domani, alle ore 17.30, nel ridotto del Teatro Costanzi, il prof. Guido De Ruggero commemorerà Giordano Bruno.

Giardino Zoologico. — In seguito alla pubblicazione del commicato col quale gli on. signori Enrico Cruciani Alibrandi e Giorgio Sommino, a nome anche di altri chiedevano la convocazione di una Assemblea straordinaria degli azionisti della Società Italiana del Giardino Zoologico, il presidente della Società Italiana del Giardino Zoologico, principe Francesco Chigi, si comunica la seguente lettera:

Onorevoli Signori

Enrico Cruciani Alibrandi e Giorgio Sommino.

Ci pregiamo portare a conoscenza delle SS. LL. che questa amministrazione non ritiene conforme al combinato disposto degli articoli 159 cod. comm. e 9 dello Statuto sociale la domanda diretta dalle SS.LL. in data 11 febbraio corr., in quanto la domanda stessa deve essere personalmente sottoscritta da *tutti* i richiedenti, i quali nei modi di legge giustificchino la loro qualità di soci e il numero dello azioni che posseggono.

In pari tempo informiamo le SS. LL. che il Consiglio d'Amministrazione nella seduta di oggi ha deliberato. la convocazione della Assemblea ordinaria degli azionisti per la seconda decade del prossimo marzo, in un giorno che verrà ulteriormente precisato con la indicazione dell'ordine del giorno relativo. In tale ordine del giorno sarà anche iscritto il seguente articolo: «Discussione sull'indirizzo e sullo stato dell'azienda sociale e provvedimenti relativi».

Ove le SS.LL. ci facciano pervenire in tempo debito e nella debita forma, giusta le indicazioni su citate la richiesta dell'aggiunta di nuovi articoli all'ord. del giorno, questa Amm.ne non mancherà di includerli fra le materie da trattarsi nella detta assemblea.

Firmato: *Francesco Chigi.*

Istruzione femminile. — Nella Scuola superiore femminile *Erminia Fua Fusinato*, via Nazionale n. 157, si sta organizzando un corso teorico pratico di lettura, che il Comune, col concorso del Ministero dell'Istruzione Pubblica, ha affidato alla signorina Ofelia Mazzoni.

Il 20 febbr. corr. alle 16 avrà luogo un saggio di lettura.

Società degli autori. — Oggi alle 17 è convocata l'Assemblea generale ordinaria dei soci per la Relazione morale del Consiglio, l'approbazione del bilancio preventivo 1913 e la rinnovazione di alcune cariche sociali.

ANTAGRA - BISLERI

per la Gotta Diatesi urica, Arteriosclerosi

Chiedere opuscolo gratis a F. Bisleri e C. Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Saccarina sequestrata ad un avvocato. — Ieri l'altro, il tenente della squadra volante delle guardie di finanza, Pietro Zuccolini, l'ufficiale daziario dell'ufficio centrale della dogana, Giomi, con alcune guardie di finanza, in seguito ad informazioni assunte, fermarono alla stazione di Termini nel treno pronto a partire per Velletri, l'avv. Childerico Cerquetti e la sua signora.

Nell'ufficio di finanza vennero aperte le valigie dell'avvocato ed in una rinvennero un recipiente contenente 20 chilogrammi di liquido a base di saccarina, che gli agenti naturalmente sequestrarono.

Perquisito il domicilio dell'avv. Cerquetti al corso Vittorio Emanuele 197, furono sequestrati 12 chilogrammi di saccarina in polvere.

Contro l'avv. Cerquetti è stato elevata regolare contravvenzione.

Un negoziante di mobili truffato. — I signori Leonardi e Valentini con negozio di mobili al corso Vittorio Emanuele 349, furono ier l'altro abilmente truffati da uno sconosciuto che contrattò 12 sedie uno vienna, le fece caricare su di un carrettino condotto dal fattorino del negozio stesso, e rivendette le sedie ad un rigattiere in via Rattazzi, celissandosi quindi, senza dare più notizia di sè.

Il signor Leonardi recatosi al commissariato dell'Esquilino denunziò l'abile truffa patita.

Tentato suicidio ? — L'assistente in lavori murari Aristide Maiari di n. 58 ab. in via Principe Eugenio 15, ieri mattina fu trasportato all'ospedale di S. Giovanni Presentava una ferita d'arma da fuoco alla nuca. I sanitari si riservarono il giudizio. Il Maiari è fuori stato e quindi non ha ancora parlato. Sembra trattarsi di tentato suicidio.

Un divorbio finito a pugni. — La maestra Paola Unterbolzter di a. 35 da Vienna, ieri alle 9.30 nella propria ab. in via Principe Umberto 77. per futili motivi venne a questione con la coniquilina Adele Antinori. Questa assestò alla maestra una forte dose di pugni e schiaffi, tanto da produrle lesioni alla faccia ed alla mano destra. All'ospedale del Policlinico dal dott Vecchi fu giudicata guaribile in 8 giorni.

Lo sconforto di un annalato. — In via dei Rutoli n. 24 abita Aristide Bellomo, di a. 20, pittore. Ieri alle 6.40 in un momento di sconforto, essendo egli disoccupato e malato di stomaco, tentò suicidarsi, sciogliendo del fiammiferi in un bicchier d'acqua e ingoiando la venefica bevanda.

Pentito, però, subito, chiese aiuto alla guardia municipale Carlo Orlandi che l'accompagnò al Policlinico dal dott. Vecchi dove egregiò praticato la lavanda dello stomaco si riservò il giudizio sulla guari gione.

La pazzia di Silvia. — La modistina di a. 18, Silvia Trani nella propria abitazione in via dei Crociferi 44 ieri alle 12, fu rimproverata dalla zio Luigi Giobbi, di a. 48, ed ella commise la pazzia d'ingoiarsi il scopo suicida due pastiche di sublimato.

All'ospedale di S. Giacomo la Trani fu trattenuta in osservazione.

Fu lo in una sbacchoia. — La scorsa notte, ad ora imprecisata ignoti ladri, entrati nel cortile del casseggiato in via Giovanni Lanza 108, e penetrati medi ante chiave falsa da un portiera, nella sbacchetta di Giovanni Stella di anni 54, abitante in via Giovanni Lanza n. 167, rubarono tabacchi assortiti per lire 700, carta bollata e francobolli per lire 200, bottiglie di liquori e cioccolato per L. 40, scatole di cerini piccoli candele per L. 500.

Lo Stella ieri mattina denunziò il furto al commissariato del Monti che ha disposto le opportune indagini per l'arresto dei ladri.

Furti. — Sempre solliti ignoti l'altra notte, mediante rottura del invetriata oprastante l porta della macelleria in via Buonarroti 50 di proprietà di Adolfo Boccolini di a. 26 ab. in via Leonina 4. entrarono nel negozio e portarono via 60 kilogr. di carne.

Il furto fu denunziato al commissariato dell'Esquilino.

— Alle ore 1.40 della scorsa notte una pattuglia di guardie di città della squadra investigatrice, composta dagli agenti Marian Vaccirco, Leonardo Carlino e Giovanni Sisto, scoprì certo in via Manin, angolo via Principe Amedeo che conoscendi intenti a scassinare il negozio di vini dei fratelli Ciarla si n. 3 -36-37 di via Manin.

Furono arrestati ed identificati per Guido Prudenza di a. 21 e Giovanni Petrucci di a. 18 anbedue di Roma. Furono sequestrati due paletti.

— Giuseppe Capuzzi di a. 32, ab. nella tenuta Porta Latina (vigna Rusoli) alle 20,45 di iersera denunziò al commissariato di Campitelli di esser stato poco prima derubato del carrozzino a due ruote e del somaro lasciato incustodito innanzi all'osteria del Marinese in via Bocca della Verità.

Sequestro per il pregiudizio. — Iersera alle 20 il cav. Giovanni Batta Faraglia, sospettando del dispensiere Andrea Ottaviani di a. 33 ab in v. del Pellegrino 81, mentre questi si accingeva ad uscire dal caffè in Piazza Venezia lo richiamò e lo fece perquisire.

In una tasca dei pantaloni l'Ottaviani teneva mezzo kg. di prosciutto che abusivamente cercava esportare. Il cav. Faraglia fece chiamare una guardia a cui denunziò l'Ottaviani per furto. Fu tradotto al commissariato di Campitelli.

Infortunio sul lavoro. — Il casaharino Giuseppe Calcagni, di a. 42, ab. in via della Colonnette 9, ieri alle 16, nel forno Giuggi in v. degli Otto Cantoni, mentre tritava il pane rimase impigliato con il dito indice nell'ingranaggio della macchina.

All'ospedale di S. Giacomo i sanitari gli riscontrarono una ferita lacero contusa al polpastrello ed asportazione dell'unghia, fu giudicato guaribile in g. 30.

E' morto il ferito di Palestrina. — Ieri alle 13.30 nell'ospedale del Policlinico cessò di vivere Giuseppe Lelli, di a. 30, da Palestrina, ivi domiciliato, in seguito a ferite riportate in una rissa a Palestrina la sera del 7 corrente, e di cui parlammo. L'autorità giudiziaria è stata informata.

Una bicchierata. — Nell'osteria di Antonio Galvati, in via dei Volsci 58 iersera alle 20, per futili motivi vennero a questione i facchini Vincenzo Cipriani di a. 57 ab. in v. dei Campani 36 ed Enrico Amalfitani di a. 35 ab. in v. Tiburtina 108. Quest'ultimo ferì con una bicchierata alla fronte il Cipriani. All'osp. del Policlinico giudicato in 10 giorni.

Furto al Rebecchino. — Alle 19 di ieri sera un individuo si presentò all'albergo del Rebecchino, in piazza della stazione, ed al facchino Francesco Petrsin di a. 33 chiese il permesso di recarsi un momento nel gabinetto di decenza. Colto il momento opportuno, lo sconosciuto si allontanò senza esser visto. Dopo poco il Petrsin accortosi la mancanza del suo paletot grigio del valore di lire 60. Denunziò il furto al comm. del Viminale.

Mortale disgrazia al Policlinico. — Una grave disgrazia, di cui è rimasto vittima un bravo giovane, si ebbe a deplorare iersera alle 20 nella farmacia del Policlinico.

L'infermiere Rodolfo Albanese, di a. 29, ab. in via Merulana era intento a riempire un gazometro di ossigeno a bassa pressione; per causa non ancora ben precisata improvvisamente scoppiò il tubo. Il povero Albanese, colpito dai frammenti, rimase morto sul colpo.

Presenti al fatto trovavansi l'infermiere Paolo Petracci di a. 30, ab. nel Policlinico, il farmacista Ubaldo Cortelli di a. 30 ab. nel Policlinico ed Antonio Spadoni di a. 30, farmaciste ab. in vpiazza S. Croce in Gerusalemme 18, che passato il primo momento di dolorose stupore cercarono aiutare l'infelice Albanesi, ma dovettero subito convincersi che nulla potevano fare.

La sala ove avvenne la disgrazia fu fatta piantonare perchè nulla fosse rimosso in attesa dell'autorità giudiziaria.

Il Pretore del 2° Mandamento è stato informato.

Rapina. — Le signora Anna Lazzarini, di a.47, ab. in piazza del Gesù 46, ieri alle 18, mentre si dirigeva sull'Aventino, giunta in via Sabina s'imbattè in un ragazzo, poveramente vestito, dell'apparente età di a. 15, che le strappò una borsetta di cuoio verde contenente una chiave un biglietto da 5 lire, 7 lire d'argento, ed alcune monete di rame, più 2 biglietti di polirone per il teatro Valle, per la rappresentazione diurna di oggi. La rapina fu denunziata al commissariato di Campitelli.

Fuochetto. — L'altra sera, alle 21, un principio d'incendio si appiccò all'impalcatura del villino in costruzione in località Tor Fiorenza, fuori Porta Salaria di proprietà della Ditta Francesco Garavellioni. Accorsi i carabinieri di Ponte Salario in breve fu spento il fuoco che causò un danno di circa 100 lire. La ragione dell'incendio va ricercata nel fatto che gli operai incaricati di accendere il fuoco per riscaldare una colezione alla mano destra che all'ospedale del Policlinico fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Mondando una frutta. — Poco dopo le 12 di ieri, all'ospedale di S. Giovanni si presentò Camillo Anticoli di a. 18 ab. in via S. Ambrogio 23, commesso della ditta Crescenzo Bondi, per farsi medicare una ferita di coltello alla mano sinistra.

Alla guardia di servizio l'Anticoli dichiarò che presso la stazione Tuscolana, mondando una frutta si era ferito col coltello. Fu giudicato guaribile in 10 giorni.

La solite bicicletta. — Il commesso fornaio Alessandro Barbanera, di a. 19 ab. in via Maria Maggiore, 19, denunziò ieri al commissario dei Monti, che verso le 12 , recatosi a portare del pane nello stabile sito in via S. Martino ai Monti 35, fu derubato della bicicletta, lasciata momentaneamente incustodita.

— Anche Adriano Bergantini di a. 20, vesre le 11 di ieri mattina fu derubato della bicicletta, lasciata presso la guardiola del portiere dello stabile in v. della Consulta 50. Il Bergantini denunziò il furto al cav. Di Tarsia, comm. di Magnanapoli.

— Felice Zaccaira di a. 18. verso le 10 di ieri mattina fu derubato della bicicletta del valore di L. 90, da lui lasciata sotto l'atrio dell'ingresso secondario dell'Hotel Continental a viale Terme Diocleziane. Il comm. del Viminale fu avvertito del furto.

Rissa di giovinastri. — Questa notte alle 24.30 nel caffè degli « Amici » in piazza V. Emanuele 129 si accese una rissa tra 7 giovinastri.

Un signore, rimasto sconosciuto, per evitare conseguenze e per rendere l'attenzione delle guardie, sparò 4 revolverate in aria.

Accorsero prontamente il brigadiere Ferragatta e le guardie Bicoso e Bonanni, che cercarono sedare la rissa e trassero in arresto per misure di P. S. due dei più scalmanati e cioè Giovanni Felici di a. 23, ab. in v. Alcardo Alcardi 19 e Sante Burla di a. 23 ab. in p. Dante 15.

I due, interrogati, non seppero o non vollero palesare i nomi degli altri componenti la comitiva.

Una grave caduta. — Giovanni Tarquini di a. 68 vers ole 18di ieri, in tenuta Salone, verso il Portonaccio mentre lavorava scivolò e cadde riportando gravi contusioni.

Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

MONTE DI PIETA'

MARTEDI 18 Febbraio 1913 — La 1ª Custodia vende gli ori fino alle ore 15 Gennaio 1913

La 1ª Custodia vende i fagotti 10 aprile 1912

" GIOCONDA "

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde...

FELICE BISLERI & C. - MILANO

Depositaria per Roma: Ditta G. ELLI, Via Monserrato, 61.

VISTA

Debole e Difettose

NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO

specialista di Diottrica

TEATRI DI ROMA

ROSINA STORCHIO AL « COSTANZI »

Ieri sera la sala del Costanzi presentava un attraente spettacolo di eleganza e di grazia. Pubblico vario e tutto scelitissimo, quale solamente può dare una capitale.

E questo pubblico era accorso, attratto dall'arte di Rosina Storchio, arte fatta di fascini e di sorrisi, che avvince destando profonda commozione, arte squisita, simile ad un gioiello dalle mille opalescenze.

Rosina Storchio appare sempre in tutta la sua potenza di artista completa: cantatrice dalla voce deliziosa, pieghevole a tutte le grazie e a tutte le sfumature, attrice impareggiabile e convincente.

L'interpretazione che la Storchio dà della *Traviata* è tutta personale e la dolorosa figura di *Violetta* ha, nella intuizione drammatica della geniale artista, un risalto singolare.

E l'uditorio che la seguì con profonda ammirazione nella scena finale del primo atto, sottolineando con approvazioni le frasi calde e suadenti, che si commosse nell'angoscioso duetto con *Germont*, non seppe frenare la più calorosa ovazione dopo la nota aria: *Amami Alfredo*, detta con grande slancio.

La passionale scena con *Alfredo*, nell'atto terzo, suscitò una intensa sensazione e nella scena della morte, resa con tragica potenza, riuscì a trascinare il pubblico all'entusiasmo.

Il baritono Stracciari profuse nella parte di *Germont* il tesoro della sua bella voce, pastosa e possente, riscotendo i più grandi applausi, specie nel duetto del secondo atto, ove ebbe campo di porre in maggiore rilievo le sue ben note doti artistiche.

Giuseppe Taccani, che abbiamo avuto agio di apprezzare in altre interpretazioni, fu lodevole *Alfredo*. Egli ha avuto dei momenti veramente felici ed i suoi mezzi vocali ebbero un efficace risalto.

Buoni e al posto gli altri interpreti minori.

Il maestro Edoardo Vitale — concertatore e direttore d'orchestra per eccellenza, che ha saputo in pochi giorni preparare l'opera — ha il merito principale di questa bella edizione della *Traviata*.

Non c'è stata bellezza alla quale non abbia dato risalto, e le masse sono state mirabili per fusione, per slancio ed esattezza.

Certi *grandiosismi* che impiegano magari un mese a mettere in scena un'opera, servendosi dei migliori elementi di cui dispone il mercato teatrale, forse non saprebbero renderci ragione di simili miracoli!

I cori, guidati dal maestro Soffritti, furono molto apprezzati.

Ricchi e di buon gusto i costumi, sfarzoso l'allestimento scenico.

— Oggi, alle 17 - fuori abb. — unica rappresentazione diurna dell'*Isabeau* a prezzi popolari.

— Lunedì, alle 21, unico grande concerto di Franz Von Vecsey.

Martedì – 21ª in abb. – *La Traviata*, con Rosina Storchio.

Mercoledì – a prezzi popolari e fuori abb. – *Isabeau*.

Quanto prima commemorazione di Giuseppe Verdi, detta da Arturo Vecchini.

Argentina. — Accuratamente fu ieri interpretato il grazioso lavoro di Giacosa: *Acquazzoni in montagna*.

— Oggi, nella diurna: *Acquazzoni in montagna*, *La macchina per volare*, *Le bestemmie di Cadillac*; nella serale: *Cause ed effetti*.

Domani *La nostra pelle*, di Sabatino Lopez.

Valle. — *Demonietto*, che anche ieri richiamò pubblico numeroso, e procurò applausi vivissimi a Dina Galli, Guasti e gli altri, si ripete nella diurna di oggi nella serale *Il Re*.

— Domani *I milioni di Brustер*.

Nazionale. — Ieri sera la compagnia d'operette «Città di Firenze» diede la prima rappresentazione della graziosa operetta di Leocq *Il Duchino*.

L'esecuzione lasciò nulla a desiderare sia per la messa in scena, sia per l'affiatamento dei cori, alcuni dei quali anzi si fecero replicare.

Applauditi furono specialmente la Revelli nella parte del *Duca Renoli*; la Berzenta in quella della *Duchessa Bianca*; la Villani in quella di *Diane* e il baritono De Ponte, che mise in evidenza la sua bella voce, nella parte di *Montandry*.

Non poco merito dello spettacolo spetta al maestro Stabile, che diresse l'orchestra, assai lodevolmente.

— Stasera replica; di giorno *Primavera scapigliata*.

Quirino. — Un grande successo di ilarità ebbe ieri sera la nuova commedia *Cose 'e 'll'ato mmano* ovvero *Il principio 'O Fet-Sang*. Nuova per molti di titre poichè essa non è che una riduzione di una delle più note *pochades* francesi. Ma il lavoro originale, che ha anche il merito di non essere scollacciato, nulla perde nella felicissima riduzione dialettale; l'azione si svolge rapida, ma senza conclusione; il dialogo è sempre vivo e pieno di spirito.

L'interpretazione fu ottima e meritò alle fine di ogni atto applausi calorosissimi allo Scarpetta, al della Rosa, allo Scioppa e a tutti gli altri valorosi artisti.

— Oggi replica in ambedue le rappresentazioni.

Apollo. — Tutto il nuovo programma, di undici numeri, ha raccolto il favore del pubblico, specialmente il dicitore Gill, che interpreta con molto gusto il suo repertorio, adatto per famiglie.

— Oggi due rappresentazioni.

Adriano. — Nei due spettacoli di oggi si replica *Il capo della camorra*.

Salone Margherita. — Due spettacoli oggi con *Molinari-Fiorisanti*, nel loro fino e graziosissimo repertorio.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Isabeau*, ore 17.

Argentina. — *Acquazzoni in montagna*, ore 17; *Cause ed effetti*, ore 21.

Valle. — *Demonietto*, ore 17.30; *Il Re*, ore 21.

Nazionale. — *Primavera scapigliata*, ore 17; *Duchino*, ore 21.

Quirino. — *Cose 'e 'll'ato mmano*, ore 17.30 e 21.

Apollo. — Spettacolo di varietà, ore 17.30 e 21

Adriano. — *Il capo della camorra*, ore 17 e 21.

Manzoni. — *Il cardinale*, ore 17.30 e 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 17.30 e 21.30.

Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.

Acquario Romano. — Spettacolo variato dalle 17 alle 23.

Meridiario Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone — Tre grandi partite, ore 14.30.

Casa di Vendite Del Plato C. Tizzoni

Via due Macelli 70 - Roma - Telefono 84-29

GRANDE VENDITA

all'asta pubblica d'un grandioso ed importante lotto di

TAPPETI PERSIANI

garantiti autentici, antichi e moderni che dovranno essere assolutamente liquidati a qualunque prezzo per conto della nota **Ditta Ramar di Venezia** che si ritira dal Commercio. La Vendita verrà eseguita nelle grandi Sale del Palazzo C. Tizzoni in via Due Macelli 70 a cominciare da Lunedì 17 corr. e seguenti ore 15 (3 pom.) Cataloghi gratis **ESPOSIZIONE PUBBLICA** oggi Domenica dalle ore 10 alle 18.

Avvisi economici - Vedi tariffa

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Proseguì senza incidenti l'esame degli articoli del disegno di legge sulle farmacie.

Vari emendamenti ed aggiunte furono, in seguito alle dichiarazioni del Governo, respinti.

Fu accolta invece, consenziente il Pres. del Consiglio, l'aggiunta degli on. Prampolini e Nofri per estendere l'esercizio farmaceutico alle Cooperative.

Notizie parlamentari.

Per gli istituti superiori di commercio

La Commissione parlamentare che esamina il progetto di legge sugli Istituti di Commercio, ha preso in esame gli emendamenti votati dal Senato, senza eccezioni, poichè trattasi di emendamenti formali, anzichè sostanziali, ed ha incaricato l'on. Lembo di presentare alla Camera la relazione.

Legge forestale

La Commissione che esamina il progetto di Legge sulle foreste si riunirà giovedì prossimo.

I commissari riceveranno oggi gli emendamenti presentati dal Ministro, i quali formeranno oggetto di discussione nella prossima adunanza.

Per le spedalità della provincia romana

La Commissione parlamentare che ne esamina il progetto di legge ha incaricato il presidente on. Scorciarini Coppola, e gli on. Calisse, relatore, Venzi e Soldati Tiburzi di recarsi dal Ministro del Tesoro per interpellarlo se accetta questo disegno di legge che importa un onere finanziario allo Stato, e in caso affermativo se egli intenda che i benefici concessi, vengano estesi anche ai comuni della Sabina, che trovansi vicini a Roma.

Giunta del Bilancio.

La Sottogiunta LL. PP. Agricoltura e Poste, riunitasi ieri, ha approvato la relazione dell'on. Agnelli sul bilancio delle Poste e Telegrafi pel 1911-12 ed ha nominato relatore l'on. Domenico Pozzi pei disegni di legge relativi alle eccedenze di impegni risultanti dal consuntivo dei LL. PP. pel 1911-12.

Sui disegni di legge relativi ai provvedimenti per agevolare l'esecuzione di lavori pubblici e per agevolare lo sviluppo delle ferrovie e di altri pubblici mezzi di trasporto a trazione meccanica vi fu lunga ed animata discussione per parte di tutti gli oratori i quali hanno mosso severe critiche alprogetti stessi.

In seguito a ciò il presidente della Sottogiunta, on. Agnelli, ha proposto di invitare i Ministri dei LL. PP. e del Tesoro a dare, in altra seduta, analoghe risposte ai quesiti che saranno ad essi sollecitamente sottoposti.

La sottogiunta ha approvato all'unanimità la proposta del presidente.

Ministero Interno.
Consulta Araldica.

Presieduta da S.E. il conte sen. Pagano Guarnaschelli, e con l'assistenza del sen. bar. Antonio Manno, commissario del Re presso la Consulta Araldica, ci è adunata ieri alle ore 15, la Giunta permanente araldica ed ha discusso e dato il suo parere su varii affari di natura nobiliare.

Ministero Esteri
AMBASCIATA DI GERMANIA

◆ (8) BERLINO, 15. Il *Volfibureau* annunzia che il barone Von Jenisch, designato ambasciatore presso il Re d'Italia, è stato colpito alla fine di gennaio da una grave malattia di cuore, che lo ha costretto a domandare di essere esonerato dal servizio dell'Impero e della Prussia.

In sua vece il Ministro di Germania a Bruxelles, Von Flotow, è designato come ambasciatore tedesco presso il Quirinale.

Il bar. Hans K. Ih. Von Flotow è nato a Felsenhagen nel 1862.

Dopo essere stato addetto e segretario presso varie Legazioni, venne nel 1899 a Roma come Consigliere alla Legazione di Prussia presso la S. Sede, sotto il compianto Ministro bar. di Rotenhaw e vi rimase per quattro anni.

Poscia fu nominato all'importantissimo posto di primo consigliere dell'Ambasciata di Germania a Parigi, ove si trovò durante la crisi marocchina e la conferenza di Algesiras.

Nel 1907 fu chiamato al Ministero degli Esteri a Berlino e dopo la nomina a Cancelliere del sig. Von Bethmann-Hollweg nel 1909, il bar. Flotow fu addetto alla persona del Cancelliere come rappresentante del Dicastero degli Esteri. In tale sua qualità egli accompagnò a Roma il Cancelliere nel suo viaggio del marzo 1910. In tale occasione il bar. Flotow fu insignito da S. M. il Re, del Gran Cordone della Corona d'Italia.

Poche settimane dopo fu nominato Ministro di Germania a Bruxelles, dove si trovava da quasi tre anni.

Anche il bar. Flotow, come il suo predecessore Von Jagow, viene dunque a Roma, dopo aver già dimorato durante la sua carriera, per parecchi anni.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Il concorso ai posti di uditore giudiziario è ordinato con decreto ministeriale inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Bollettino Ufficiale* del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, e affisso nelle sale delle Corti e dei Tribunali e nell'albo di ciascuna Università del Regno.

Il decreto determina il numero dei posti per i quali è bandito il concorso e il tempo utile per la presentazione delle domande di ammissione, indicando pure il giorno in cui avranno principio le prove d'esame.

***

La Commissione, incaricata dello studio e delle proposte modificazioni all'ordinamento giudiziario è composta come segue:

S. E. Callini comm. Carlo, sottosegretario di Stato *presidente*.

Calisse gr. uff. prof. Carlo consigliere di Stato deputato al Parlamento;

Pozzi comm. avv. Domenico, deputato al Parlamento;

Venzi comm. avv. Giulio consigliere d'appello deputato al Parlamento.

De Pirro comm. Giosuè, presidente di sezione d'appello, capo di gabinetto di S. E. il Ministro;

Sanca gr. uff. avv. Alfonso, direttore generale nel Ministero di grazia e giustizia.

Pasquinangeli comm. avv. Giocondo, vice direttore generale nel Ministero di grazia e giustizia;

Nonzoli comm. avv. Guido Augusto direttore capo di divisione nel Ministero di grazia e giustizia, *segretario*

Sindici cav. avv. Agide, capo sezione nel Ministero di grazia e giustizia, *vice segretario*.

Nomine

Mosca comm. Tommaso, membro supplente della Commissione centrale per i collocamenti a riposo e le dispense dal servizio, dei funzionari di cancelleria, è nominato membro effettivo.

Palladini cav. uff. Diocleziano, consigliere della Corte di cassazione di Roma, è nominato membro supplente della Commissione centrale suddetta.

***

Porobio cav. uff. Domsico, consigliere della Corte di cassazione di Roma, membro supplente della Commissione centrale per la revisione degli scrutini dei funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie, è nominato membro effettivo.

Meschini cav. uff. Arturo, consigliere della Corte di cassazione di Roma è nominato membro supplente della Commissione centrale suddetta.

***

De Santi comm. Michele consigliere della Corte di cassazione di Roma nominato supplente del pres. della Commissione centrale istituita presso il Ministero di grazia e giustizia e dei culti per la revisione degli scrutini dei funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Onorificenze

S.M. il Re ha nominato nell'Ordine della Corona d'Italia:

Caggegi cav. Pietro, consigliere della Corte d'appello di Genova, collocato a riposo, a sua domanda, con altro decreto di pari data.

Cavalieri:

Doria Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Roma.

D'Agostino Nicola, id. id. di Catanzaro.

Malfiverni Ottavio, giudice in funzioni di pretore presso la pretura urbana di Torino.

Tomaino Giuseppe, vice pretore del mandamento di Nicastro.

Kluzer Francesco, vice pretore onorario a Binasco.

Scianna Rosolino, vice pretore nel mandamento di Lercara.

Alcona Italo, vice pretore del mandamento di Torino.

Priscantelli Leonardo, id. id. di Gioia del Colle.

Zanetti Luigi, conciliatore a Salzano.

Ottolis Giuseppe, id. a Montalto Bormida.

Gaiazzo Giuseppe, vice conciliatore a Torino.

Mauro Giuseppe, id. in Poggiardo.

Spadoni Paolino, id. id. in Albinea.

Carlini Giovanni, id. id Dieda.

Murgio Giov. Antonio, id in Meomeli.

Genti Celestino Francesco sostituto segretario presso la procura generale della Corte d'appello di Torino.

Stramondo Antonio, sostituto segretario presso la procura generale della Corte d'appello di Catania.

Pachetti Clemente, subeconomo dei benefizi vacanti di Siena.

Lauri Tito avvocato in Roma.

Celentino Paolo, id. in Napoli.

Guaglianone Lucio, membro del Consiglio notarile di Napoli.

Fumelli Enrico, notaro in Balangero.

Bollati Eugenio, id. in Villafranca Piemonte.

Colombi Giuseppe, id. in Parma.

Preite Francesco Paolo, id in Lizzano.

Rizzi sac. Ambrogio, parroco di S. Ilario in Cremona

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

COMMISSIONE REALE PER LO STUDIO DEL REGIME ECONOMICO-DOGANALE.

Ieri alle 10 in una sala del nuovo palazzo del Ministero ha tenuta la sua prima adunanza la Commissione Reale per lo studio del regime economico doganale, e dei trattati di commercio istituita con R. Decreto 23 gennaio 1913.

Oltre i vice-pres. on. Carcano, Chimirri, Pantano erano presenti quasi tutti i commissari senatori Malvano, Mazziotti, Danco, Dell'Acqua, Guiccidardini, Miliani, Rossi L, Rubini, Visocchi, il comm. De Tullio, il comm. Miraglia, il comm. Piccinna, il comm. B. Stringher, l'avv. Cassin, il prof. Fedrico Giolitti, il dott. Mylius, l'ing. Ronco, il prof. Saldini, Ettore Reina, Erano anche presenti i 12 funzionari che fanno parte della Commissione.

L'on. Ministro Nitti iniziò i lavori della Commissione pronunziando un discorso vivamente applaudito. (*Vedi discorso in 1ª pag.*).

Dopo le parole dell'on. Ministro, l'on. Pantano, sicuro di interpretare il sentimento dei colleghi, rivolse all'on. Nitti parole di vivo ringraziamento per la prova di fiducia che volle dare ai commissari chiamandoli allo studio di un problema di così grande importanza per l'interesse economico del Paese.

Avendo il R.D. che ha istituito la Commissione stabilito che vi siano tre sottocommissioni, che esaminerano più particolarmente quanto si riferisce all'Agricoltura ed alle industrie agrarie, alle industrie manifatturiere e minerarie, ai trasporti per terra e per mare ed alla emigrazione, si è passati alla composizione delle sottocommissioni. Su proposta dell'on. Visocchi è stata affidata al Ministro presidente la composizione delle singole sottocommissioni.

Sulla procedura dei lavori e sulla estensione di essi hanno parlato l'on. Rubini, l'on. Pantano, il sen. Mazziotti e l'on. Danco. Fu stabilito di dare incarico ad un Comitato composto dei tre vice Presidenti, del comm. Stringher, del Segretario generale del Ministero degli Affari Esteri, del Direttore Generale delle Gabelle e dell'Ispettore Generale del Commercio di preparare il regolamento interno previsto dall'art. 4 ed il programma dei lavori.

La Commissione Reale ha rinviato quindi le sue sedute in attesa dell'opera della Commissione speciale.

Consiglio Ippico

Il Consiglio ippico, sotto la presidenza del prof. Mareschi, direttore generale dell'Agricoltura, si adunerà oggi, a Reggio Emilia, per la visita di collaudo dei cavalli stellioni *hackney* acquistati in Inghilterra.

Ministero Poste e Telegrafi.

SISTEMAZIONE RETI TELEFONICHE DELLO STATO.

Il disegno di legge testè presentato alla Camera dal Ministro on. Calissano autorizza la spesa di lire 70.000.000 al fine di provvedere:

a) alla costruzione di edifici telefonici a Roma, a Genova ed a Napoli su aree già acquistate;

b) spese per canalizzazione e cavi telefonici a Torino, Milano, Genova, Roma, Bologna, Firenze, Napoli e Palermo;

c) all'impianto di nuove centrali e arredamento di uffici a Torino, Milano, Roma, Genova, Venezia, Bologna, Firenze, Napoli e Palermo;

d) al trasferimento dei servizi nelle nuove centrale e riforma degli impianti interni degli abbonati per Torino, Milano, Roma, Genova, Venezia, Bologna, Firenze, Napoli e Palermo;

e) all'aumento graduale delle reti e degli uffici per tutti gli esercizi finanziari fino al 1924-25 compreso;

f) ai provvedimenti urgenti di avviamento, alla sistemazione definitiva e provvedimenti provvisori in quelle reti ove ciò risulterà indispensabile;

g) alla costruzione di edifici, alle spese per canalizzazione e cavi, all'impianto di nuove centrali e arredamento di uffici, al trasferimento dei servizi nelle nuove centrali e riforme degli impianti interni nelle reti minori, ove ciò risulterà necessario.

La Cassa depositi e prestiti è autorizzata a fare anticipazioni al tesoro dello Stato per la somma complessiva di lire 70.000.000 in ragione di 4.000.000 per l'esercizio 1913-14; di 5.000.000 per l'esercizio 1914-15 di 6.000.000 per ciascuno degli esercizi dal 1915-16 al 1923-24 e di 7.000.000 per l'esercizio 1924-25.

Ciascuna delle anticipazioni sarà estinguibile in 25 annualità posticipate.

Ministero Marina.

Con r. decreto in date 13 corrente il capitano di corvetta Accinni Francesco è stato nominato, su proposta del Ministero delle colonie, cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Il capitano medico Matera Francesco è stato collocato a riposo.

Il capitano macchinista Visnello Emilio è stato collocato in posizione di servizio ausiliario, ed iscritto nella riserva navale id è stato nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Hanno avuto luogo, le seguenti promozioni e nomine nel corpo del genio navale (ufficiali macchinisti).

a tenenti – i sottotenenti macchinisti: Peterri Francescantonio, Giani Egisto, Festa Guglielmo, Giuffrè Giuseppe, Germinara Alfredo;

a sottotenenti i primi macchinisti nel C. R. E.: Gastinelli Edoardo, Donni Nunziato, Bocca Michele.

***

La seguente commissione è incaricata di procedere alle prove sugli ormeggi della r. nave « Leonardo da Vinci » e all'accertamento dello stato di avanzamento delle varie sistemazioni occorrenti per poter eseguire le prove ufficiali in mare:

cap. di vascello Morino Stefano comandante della nave, presidente;

maggiore del genio navale Guamani Luigi;

maggiore macchinista Galvani Vittorio;

tenente di vascello Petruzzelli Domenico;

capitano del genio navale Modugno Francesco, relatore;

tenente macchinista Montarolo Arturo.

Informazioni estere

ROMANIA E BULGARIA.

(8) **Sofia**, 15 — Contrariamente a quanto si attendeva generalmente il colloquio prevedute per ieri fra il Ministro rumeno Ghika e i delegati bulgari non è avvenuto. Si dice che l'esame da parte del Governo bulgaro delle domande formulate dalla Romania non sia ancora terminato.

La stampa bulgara continua ad affermare energicamente l'impossibilità assoluta di accogliere le domande rumene.

Nei circoli politici si riconosce nondimeno che gli sforzi delle grandi Potenze in questi ultimi giorni per condurre ad un amichevole accordo fra i due paesi sono stati reiterati, ma sembra si dubiti che essi siano coronati da successo.

La prossima conferenza avrà luogo probabilmente oggi.

(8) **Sofia**, 15. — Il Presidente della Camera Daneff deve consegnare nel pomeriggio al Ministro di Rumania Ghika l risposta della Bulgaria alle domande formulate dalla Romania.

IL BILL SULL'IMMIGRAZIONE NEGLI S. U.

(8) **washington**, — Il senatore Lodge ha immediatamente annunziato che lunedì saranno fatti sforzi per indurre esecutivo il *bill* sul l'immigrazione, malgrado il veto di Taft.

Anche alcuni *leaders* della Camera dei rappresentanti si propongono di esercitare un'analoga azione.

LA RIVOLUZIONE NEL MESSICO

(8) **Messico**, 15 — Ieri ora il sesto giorno di combattimento nelle vie. L'accanimento è sempre lo stesso ma non si nota alcun vantaggio notevole da una parte o dall'altra. Il generale Diaz, facendo rilevare che egli è padrone della città, ha chiesto agli Stati Uniti di essere riconosciuto come residente della Repubblica. Tale domanda è stata respinta.

Il Presidente Madero ha ricevuto ieri sera rinforzi e ne attende anche oggi.

◆ **Londra**, 15. Un dispaccio da Messico dice che il Presidente provvisorio De La Barra, accompagnato dal generale Angeles, comandante federale, ha conferito nel pomeriggio col Presidente Madero e ha ricevuto l'autorizzazione di trattare col generale Diaz per un armistizio e per la nomina di una commissione allo scopo di studiare la soluzione della situazione.

De La Barra ha poi visitato le posizioni degli insorti e ha insistito presso il generale Diaz raccomandandogli di accettare l'armistizio in vista della imminenza di un intervento straniero.

Il generale Diaz ha risposto che non può concludere un armistizio e che non tratterà le pace che sulla base delle preventive dimissioni di Madero, del vice-Presidente e dell'intero Gabinetto.

AUSTRIA-UNGHERIA

(8) **Vienna**, 15. — Stamane nella chiesa dei Minoriti per iniziativa della società della chiesa nazionale italiana vi è stato un solenne *requiem* in suffragio dell'arcidiuca Ranieri.

Il *requiem* venne celebrato dal cappellano di corte mons. Giulio Cesconi. Erano presenti numerosi dignitari di Corte, rappresentanze e autorità.

(8) **Vienna**, 95. — La *Neue Freie Presse* dice che la votazione della commissione del bilancio a proposito della facoltà giuridica italiana è un avvenimento di notevole importanza parlamentare. Salvo, pone secondo essa, i membri tedeschi della commissione del bilancio si sono pronunciati per la costituzione della facoltà giuridica italiana a Trieste, preparando così quella soluzione che corrisponde in ugual modo agli interessi italiani e tedeschi. Rilevando l'obiezione del Governo contro la sede della facoltà a Trieste, il giornale dichiara che avendo tutti i partiti della commissione votato per Trieste si può considerare come certo che anche la Camera aderirà alla proposta della commissione del bilancio.

L'approvazione definitiva del progetto di legge non è con ciò veramente ancora assicurata, ma nondimeno la decisione della commissione è una manifestazione importante, che non potrà essere trascurata in tutte le altre fasi della procedura parlamentare per cui il progetto dovrà ancora passare.

◆ (8) **Budapest**, 15. Il Municipio ha eletto a borgomastro il deputato Heltai.

FRANCIA

◆ (8) **Parigi**, 15. Oggi venne offerto un banchetto al fondatore dell'industria del freddo, Carlo Tellier, nato nel 1828.

Darcourcal, membro dell'Istituto, che presiedeva al banchetto consegnò a Tellier una targa artistica, contata per sottoscrizione internazionale e gli appuntò sul petto la croce della Legion d'onore.

SPAGNA

(8) **Gerbere**, 15 — Si ha da Barcellona che un decreto reale chiama sotto le armi gli ecclesiastici appartenenti ad associazioni religiose.

Questa decisione senza precedenti nella Spagna solleva violente proteste nella stampa conservatrice.

RUSSIA

(8) **Pietroburgo**, 15. — Il Ministro della marina ha presentato alla *Duma* un progetto tendente a trasformare Reval in fortezza di prima classe.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia, — Il postale *Ancona* è partito il 15 da New York per Napoli e Genova.

Società Nazionale. — Provenienti dalla Soria, è partito da Alessandria il piroscafo *Firenze* diretto a Catania, Messina, Napoli, Livorno e Genova.

Borse e Mercati

ROMA 15 febbraio 1913.

Mercato debole. Molto offerti i sidcurgici consorziati; in reazione gli ex-ferroviari.

Rendite 3 ½ % cont. 98.27 ½ —

Id. 98.40 a 98.35 a 98.32 ½ a 98.37 ½ — Obbligaz. Ferroviar. 3 % 333 — Banco d'Italia 1476 a 1474 a 1473 ½ — Credito Fondiario 580 — Commerciale 881 ½ a 881 — Credito Italiano 575 — Banco Roma 105 3/4 — Meridionali 563 — Mediterranea 354 a 349 — Navigazione 408 ½ — Omnibus 205 a 204 ½ a 205 — Gas 1130 — Acquedo 290 ½ 289 a 289 3/4 — Fondiario 130 ½ — Immobiliari 268 — Cerbero 726 a 724 — Cementi 161 3/4 — Molini Pantanelo 113 ½ a 113 3/4 a 113 ½ — Cinzo 193 a 195 — Eridania 746 — Marconi 116 — Condotte 308 a 306 — Beni Stabili 301 — Rendite Fondiario 97 3/4 —

CAMBI: Parigi 101.06 — Londra 25.60 — Berlino 123.37.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 17 Febbraio, a lire 25.70

Il prezzo del cambio del rapporto per le dogane è fissato per domani 17 a tutto il 22 Febbraio pel cambio a vista su Parigi a lire 100.70, pagabili in biglietti, a cambio in L. 100.70

BORSE ITALIANE — 15 Febbraio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	98 35	98 35	98 20	98 45
Id. fine mese	98 35	98 37½	98 37½	
Id.3½%(1902)	98 30	98 —	98 —	98 45
Id. Fine mese		98 02½		
A. B. Italia	1473 50	1474 —	1474 —	1476 —
» Commerc.	880 76	881 50	882 —	
» Cred. Ital.	576 —	576 —	— —	
» B. Roma	105 50	105 50	— —	105 50
Mediterranee	343 —	349 —	— —	351 —
Meridionali	561 —	564 —	564 —	563 —
Acc. Terni	1611 —	1613 —	— —	— —
Veneto	— —	145 —	— —	— —
Nav. Gen.	403 —	403 —	— —	— —
Raffinerie	358 —	360 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	288 —	289 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	493 50	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	125 42	125 40	125 37½	125 25
» Francia	101 71	101 71½	101 67½	101 70
» Londra	25 68	25 68½	25 67	25 68
» Svizzera	101 30	101 31½	101 25	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 14 Febbraio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	98.39 13	98.64 13	97.95 62
3 ½ % n. 1902	98.19 —	98.44 —	97.75 49
3 % lordo	67.93 75	68.73 75	67.03 43

BORSE ESTERE

Parigi, 15 Febbraio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Franc. 3% amm.	89 95	88 07	88 07
» 3% perp.	86 45	86 45	86 60
Italiana 3 ½ %	non quot.	87 —	87 —
Turca	92 72	92 80	92 75
Spagnuola	— —	100 05	100 —
Prussa nuova	— —	— —	64 —
Portoghese	— —	88 85	88 40
Ungherese	— —	101 40	101 40
Egiziano 3 %	— —	1757 —	1760 —
Banca di Parigi	— —	644 —	644 —
Banca ottomana	— —	— —	885 —
Credito fondiario	— —	5855 —	— —
Azioni Suez	— —	191 ½	192 ½
Lotti turchi	— —	197 ½	200 —
Ferrovie ital. mer.	— —	98 ½	98 ½
sull'Italia	— —	25 24	25 24 5
su Londra	— —	— —	— —
su Madrid	7 55	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi 15 — Prezzi di compensazione e ribassi.

	Compensaz.	Ribassi
Rendita francese 3 % perpetua	—	—
Rendita francese 3 % ammort.	—	—
Rendita italiana 3.5 %	87 50	0 60
Banca di Parigi	1754 —	0 —
Credito Fondiario	—	—
Azioni Suez	78 5	9 25
Ferrovie austriache	750 —	—
Ferrovie Lombarde	197 —	—
Ferrovie meridionali e tirreniche	564 —	1 30
Rendita spagnuola esterna 4 %	93 75	0 11 5
Rendita inglese 2 ½ %	86 75	0 12
Rendita egiziana unificata	101 50	0 14

Vienna, 15 febbraio

	14 corone	15 corone
Cred. aust.	618 50	617 —
Rend. oro	107 30	107 20
Id. carta	84 20	84 10
Ungh. 4 %	84 05	83 80
Id. 3 ½ %	73 25	73 25
Un. Bank	390 —	390 —
C. Londra	24 13	24 18
Lire ital.	94 12	94 20

Londra, 15 febbraio

	apertura	15 chiusura
Consolid.	74 ⅞	74 ⅞
Ital.	95 —	95 —
Turca	80 —	80 ⅛
Russa	98 —	73 ⅛
Spagn.	90 ⅛	90 ⅛
Giappon.	81 ⅛	81 ⅛
Egiziano	100 —	100 —
Argent.	78 ⅛	78 ⅛

Berlino, 15 febbraio

	14	15
Rend. 3 %	—	—
It. cont.	—	—
» f. mese	—	—
Obbl. ferr.	—	—
» it. 3 %	66	30
» Merid.	—	—
» Roma	—	—
B. Com. It.	—	—
Az. Merid.	113 75	—
» Medit.	—	—
Rubio	215 70	215 55
Camb. ital.	—	79 80

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	5 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 15, ore 16.—

Rend. 3 ½	98.31	Raffinerie	358.—
Id. fine m.	98.32	Ind. succ.	295.50
R. Italia	1473.50	Eridania	746.—
Commerc.	881.—	Zucc. nas.	140.25
Cred. It.	576.—	Id. rom.	78.—
Bancaria	105.—	Lebaudy	—.—
R. Roma	105.50	Terni	1613.—
Merid.	560.50	Metallur.	187.—
Medit.	347.—	Fucinese	501.50
Navigaz.	402.50	Officina	301.—
Veneta	145 50	Ferri	802 —
		Elba	163.50
		Savona	218.50
		Carburo	—
		Ansaldo	289.50
		Semol.	201.50
		Kerka	—
		Impresa	114.—
		Ansaldo	288.50
		Piccone	230.50
		Italia	74.—
		Marconi	116.—

Acquedotto Pugliese 427.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 15 ore 18.

Rendita 3½ %	98.35	Raffinerie L. L.	359.—
Banca d'Italia	1474.—	Raffinerie Zucch.	295.—
B. Commerciale	881.—	Molini A. I.	223.—
Credito Italiano	577.—	Terni	1613.—
Bancaria	105.—	Ansaldo	289.—
Banco Roma	105.50	Elba	164.—
Meridionali	564.—	Savona	213.50
Mediterranee	349.—	Ferriere Italiane	122.—
Veneto	145.—	Metalli	123.—
Navigazione	402.—	Carburo	722.—
Eridania	746.—	Edison	602.—

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 15 Febbraio, ore 26

Francese 3 %	86.97	Metropolitain	—
Exterieur	—	Rio Tinto	—
Russo 5 %	—	Thomson	—
Turco	—	De Beers	537.—
Brasil	—	Goldfields	76.—
Banque de Paris	—	East Rand	73.25
Cred. Lyonnais	—	Somorive	—
Credit Foncier	—	Ferrein	—
Suez	—	Canali: Segni	—
Egyptien	—	» Rendu	—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.

REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vitt

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. — I pressi sono spediti franco di porto.
Tiratura quasi costante: 15,000 in città - 12,000 in provincia.
— Approvate centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— (Sono LA STAGIONE) —
Italia..... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Italia..... Anno L. 32
Stati dell'Unione (ero). Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8 | Stati dell'Unione (ero)..... Anno L. 64
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per l'amiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volta al mese
— (Con LA STAGIONE) —

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 e 19 Telefono 1936, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 103, Tel. 2048. Tariffe: La pagina (su 10 colonne) cent. 600 la linea; — Sa pagina L. 3 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. Le inserzioni a cui corpo 6. Necrologi vedere tariffe.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 10,000,000

Bari - Carrara - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Foggia - Genova - Lecco - Lucca - Milano - Modena - Monza - Napoli - Novara - Parma - Roma - Sampierdarena - Spezia - Taranto - Torino - Vercelli - LONDRA

Sede di Roma

SERVIZIO DI LOCAZIONE

Cassette-forti e Casse-forti di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	43	25	50	9	18	28	40
Casse-forti	unico	43	50	50	18	32	50	80

(ORARIO: dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2)

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI IN

Camera forte di sicurezza

con o senza dichiarazione di valore

Nella CAMERA FORTE si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso sigillato.

I diritti di custodia vengono compensati in ragione di un centesimo per ogni venti decimetri cubi al giorno:

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto

N. B — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contante, senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i tolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE

LE VESTI ADOPERATE DA TUTTO IL GENERE UMANO SONO CUCITE CON LA MACCHINA SINGER

LA SUPREMAZIA DELLA MACCHINA SINGER

è stata sostenuta ed aumentata

DURANTE QUARANTA ANNI

e presentemente più di

DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER

si fabbricano e si vendono annualmente

la macchina da cucire di ultima invenzione

È LA

SINGER "66"

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI

UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER in tutte le città del mondo

ROMA
UFFICIO PRINCIPALE
Via Nazionale 15-A 96-B 96-A 96B
DIPENDENZE
Corso Umberto I, 221 - 232 - 233
Via Cavour 84-86
Via Lucrezio Caro 45-47-49
Via Ennio Quirino Visconti 68
Piazza Tiburtina 13

PROVINCIA
Frosinone - Via del Plebiscito
Velletri - Corso Vitt. Emanuele 390
Viterbo - Corso Vitt. Eman. 280
Tivoli - Via del Trivio 54.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati. Sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole		
L. 1	1.a Categoria	In più di 25 Cent. caduna

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi diretti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualunque entità.

25 parole		
C. 75	2.a Categoria	In più di 25 Cent. 3 caduna

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, mercatinamento di negozio, come mobili, carte, calzature ecc.

	3.a Categoria	In più di 25 Cent. caduna

Appartengono a questa categoria: avvisi di camere e appartamenti, mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche e offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per cessioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi 10 volte sconto del 20 per cento.

L'AMMIN.

Suonerie Elettriche

Frlli DALLE MOLLE

Via Due Macelli, 10 11

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.30	10.—	12.35	16.35
					18.—	19.30	22.30
Pisa-Torino	9.—	0.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	0.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Foligno -Ancona	5.50	8.25	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18.20	21.—	23.55
Rivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	5.40	18.45	18.20				
						festivi	festivi
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.55
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.30			
Fiumicino	*5.20	9.10	10.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10 5	11.40	14.25	17 10	17.40
					20.15	22.15	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	40.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23.15
Milano-Firenze	40.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8 0			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.40	9.55	14.55	18.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.55		18.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		19.5		20.45	
Fiumicino	7.55	10.5		*21.38	21.50		
Subiaco-Mandela	9.—			15.30	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA (P.)

Frascati: 6.30 – 8 (D) – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 – (feriale) (D) 20.30 (festivo).
Albano – Genzano: 6,25 – 7,55 – 9,25 – 10,55 – 12,2 – 13,55 – 15,25 – 16,55 – 18,25 – 19,55 (feriale) – 20,35 (da Piazza Venezia) **Albano – Castelgandolfo – Marino**: 8,30 – 11,30 – 14,30 – 17,30 – 19. (da Piazza Venezia) **Marino** via Grottaferrata 7,1 –10,1 – 13,1 – 16,1 – 19,2

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6,30 – 8 – 9,30 (D) – 11 – 12,30 – 14 – 15,30 – 17 – 18,30 – 20 (D).
Genzano – Albano: 6, 26 – 7,56 – 9,26 – 10,56 – 12,26 – 13,56 – 15,26 – 16,56 – 18,26 – 19,56.
Marino – Castelgandolfo – Albano (a Piazza Venezia): 6,29 – 8,29 – 11,29 – 14,29 – 17,29.
Marino via Grottaferrata (a Piazza Venezia): 7,8 – 10,8 – 13,8 – 16,8 – 19,8.

FRASCATI-GENZANO.

Da **Frascati** per **Genzano** 7,19 – 8,49 – 10,19 – 11,49 – 13,19 – 14,49 – 16,19 – 17,49 – 19,19 – 20,49 (feriale) 21,19 (festivo) (limitate a Marino)
Da **Genzano** per **Frascati**: 7,9 – 8,39 – 10,9 – 11,39 – 13,9 – 14,39 – 16,9 – 17,39 – 19,9 – 20,39 (feriale) 21,19 – (festivo) (limitate a Marino)

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA.

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 7,44 – 8,25 – 9,14 – 9,37 – 10,44 – 11,25 – 12,14 – – 12,37 – 13,44 – – 14,25 – 15,14 – 15,37 – 16,44 – 17,25 – 18,14 – – 18,37 – 19,44 – 20,25 – 21,44 (festivo).
Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 7,1 – 7,57 – – 8,55 – 9,20 – 10,1 – 10,57 – 11,55 – 12,20 – 13,1 – 13,57 – 14,55 – 15,20 – 16,1 – 16,57 – 17,55 – 18,20 – 19,1 – – 19,57 –

Stabilimento del "POPOLO ROMANO,,
Carta delle Cartiere Meridionali

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE = Via Due Macelli 1011

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanché		Quadri		Fili conduttori	
Cent. 6	L. 2,45	—		—		3 Num. L. 11,75		—	
» 7	» 2,80	lisci	L. 0,30	Cent. 14	L. 1,60	4 » » 16,50		7/10	L. 4.—
» 8	» 3,20	ellettati oro	» 1,80	» 16	» 1,80	6 » » 21,—		8/10	» 3.80
» 9	» 3,25	legno	» 0,25	» 18	» 2,20	8 » » 25,75		9/10	» 10.70
» 10	» 4,75	»	» 0,30	» 21	» 2,75	10 » » 28,50		Cordoni di seta al otro L. 0,20	
» 12	» 6,—	Perelle	» 0,45	secche	» 4,50	12 » » 32,—			

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS — RICHIESTA [illegible] TELEFONO N. 15-84

Tramway Roma Civitacastellana – Viterbo

Roma	p.	6.30	9.—	12.45	16.45
Prima Porta		7. 8	9.38	13.18	17.24
Serofano		7.23	9.52	13.32	17.39
Castelnuovo		7.50	10.18	13.53	18 4
Morlupo-Leprignano		7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano		8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste		8.25	10.53	14.30	18.41
Fabbrica di Roma		8.—	11.28	15. 4	19.18
Vignanello	a.	9.25	11.50	15.26	19.41
		9.46	12.11	15.47	20. 2
Vignanello	p.	5.52	8.25	13. 8	16.22
Fabbrica di Roma		6.14	8.47	13.30	16.44
Civitacastellana		6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste		7.13	9.44	14. 3	17.42
Rignano		7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo-Leprignano		7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo		7.51	10.17	15. 6	18.20
Serofano		8.15	10.38	15.30	18.44
Prima Porta		8.30	10.52	15.45	18.59
Roma	a.	9.10	11.30	16.23	19.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Marino – Albano — Partenze da Roma ore: 6.20 - 8.20 - 9.35 - 12.20 - 14.10 - 16.55 - 18.45.
Albano – Nettuno — Partenze per Roma ore: 7.20 - 8.5 - 10.2 - 13.54 - 17.24 - 19.45 - 21.15 Festivo.
Anzio – Nettuno — Partenze da Roma ore: 6.50 - 10,10 - 17.30.
Nettuno – Anzio — Partenze per Roma ore: 6.20 - 12.23 - 18.13.
Ronciglione . Viterbo — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 - 9.55 - 15.9 - 18.5.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

		Festivo			*Festivo*
Roma	p. 5.10	5.55	9.30	11.30	18.—
Bagni	a. 6.19	7.—	10.18	12.38	18.52
Villa Adriana	—	7.29	10.37	13.1	19.9
Tivoli	—	7.39	10.53	13.18	19.25
Tivoli	5.45	7.55	12.—	16.20	18.20
Villa Adriana	6.1	8.9	12.15	16.33	18.35
Bagni	6.20	8.24	12.33	16.49	18.50
Roma	7.37	9.11	13.50	17.42	19.43

MANIFATTURA

Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI

in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

AVVISI ECONOMICI

N. [illegible]
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SONO DISPONIBILI Lire 20 - 50 - 100,000 per mutuo su stabili in Roma. E' vendibile un terreno in riva al mare, di mq. 30.000 circa in prossimità di S. Marinella, a prezzo mite. Massima segretezza e serietà, esclusi mediatori. Rivolgersi al sig. Crescentino Tosi, Via Natale Del Grande 27, Roma. 1353

CONSULENZA DI PRATICA COMMERCIALE CON LA GERMANIA. Case commerciali che si trovano, oltre a difficoltà di traduzione anche di fronte alle tante divergenze nello svolgimento dei loro affari con la Germania si rivolgano al professore dr te lesco Emanuele Zaeslin in via Tibullo N° 16 int. 7 Lezioni speciali, metodo di cressione L. 2,75 l'una. 1234

CERCASI APPARTAMENTINO di tre camere e cucina nei quartieri alti - Rimettere offerte Amministrazione Popolo Romano. 1340

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nello vicinanze di piazza del Popolo o lungo Tevere Mellini, o nella periferia di Via Nazionale, Via Merocede. Inviare offerte all'Amm. del «Popolo Romano». 1349

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO di lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 64, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un'azienda desidera di cambiare nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 011.

UOMO QUARANTACINQUENNE, con moglie, che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villini, stabilimento ecc. Rivolgersi o scrivere direttamente, *anche da fuori*, A. Neri, presso il botteghino del *Cinematografo della Posta*, dalle 17 alle 22. 1231

D'AFFITTARSI

VIA DELL'ARCHETTO N. 27 affittasi una camera ammobiliata grande con due finestre a levante, luce elettrica. 1299

VIA DEL BABUINO 144, Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi. 1290

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

GUIDA DEL FORESTIERE

INGRESSO LIBERO

MUSEI — *Astronomico*, v. del Collegio Romano 6, dalle 9 alle 11.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolini di Scultura, Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico, Pinacoteca e Finanziere*, del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Fodolo, Arco Scuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico, ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*, salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 12.
GALLERIE. *S. Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, v. la Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Longara 10 dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Moderna* p.le dell'Esposizione v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di pittura*, palazzo del Campidoglio dalle 10 alle 13.
MUSEO DEI GESSI (Via della Mamorata 94) dalle 10 alle 13.30
FORO ROMANO — dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p.. S. Teodoro 15 dalle 10 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 13.
TERME DI CARACALLA p. S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. di *Tito*, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE *S. Agnese* v. Nomentana dalle 9 alle 11,30
Id. *S. Sebastiano* dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO Gallerie superiori dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE dalle 13 alle 16; durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non è sempre visibile.
Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa, in via XX Settembre n. 20 dalle 10 alle 11½.
INGRESSO 50 CENTESIMI.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. porta s. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
POZZO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE v. Appia Antica 27, dalle 9 al tramonto.

Cure elettriche - Massaggio
Ginnastica medica - Bagno romano
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Flaminia N. 1 - Roma